GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — MERCOLEDI 2 GIUGNO — NUM. 129

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	0	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, dal giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali; Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

Domani, ricorrendo una delle feste stabilite dalla legge 23 giugno 1874, non si pubblica la GAZZETTA.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Camera dei Deputati: Avviso — Relazione e Regio decreto n. 3918 (Serie 3ª), col quale viene autorizzato un prelevamento di somma dal fondo per le Spese impreviste *— Regio decreto n. 3917 (Serie 3ª), concernente la procedura e le pene per il traffico degli schiavi negri ed abissini nel territorio d'Assab — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della Guerra — Tabella annessa al R. decreto n. 3896 (Serie 3ª), pubblicata nella* Gazzetta Ufficiale *del 31 maggio 1886, n. 127 — Direzione Generale del Debito Pubblico: Rettifica d'intestazione.*

*Diario estero — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani *— Notizie varie — Pubblicazioni ufficiali — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.*

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Direzione dei servizi amministrativi
SEZIONE QUESTURA.

Sino a nuova disposizione i biglietti permanenti d'accesso alle tribune nell'aula della Camera dei Deputati rilasciati nella scorsa legislatura continueranno ad essere valevoli per la imminente prima sessione della XVI legislatura, ad eccezione di quelli per la tribuna della Presidenza, che dovranno essere rinnovati.

Roma, 1° giugno 1886.

D'ordine
Il Direttore: G. GALLETTI.

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *nell'udienza del 23 maggio 1886, del Ministro delle Finanze, sul decreto pel prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste della somma di lire 4000.*

SIRE,

Tra le operazioni che la Direzione generale della statistica deve eseguire per conto della Commissione d'inchiesta sulle Opere pie, vi ha quella relativa allo spoglio dei questionari che furono diramati a tutte le Amministrazioni delle Opere stesse, per scrutare nell'intimo il loro andamento, studiarne i difetti e conoscerne i bisogni.

È da questo spoglio soltanto che la Commissione potrà farsi un criterio delle vere condizioni della beneficenza in Italia, per additare quindi al Governo i criterii affinchè la legge possa essere riformata e le classi povere possano dalla beneficenza ritrarre il maggior vantaggio.

Allorchè vennero approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio del corrente esercizio, fu ritenuto che questa parte del lavoro della Commissione non dovesse iniziarsi tanto presto e bastassero perciò i fondi che sul capitolo n. 11, *Spese casuali,* del Ministero dell'Interno eransi destinati alla compilazione di tale statistica.

Ma premurata la Commissione dal bisogno di affrettare i suoi lavori, si dovette porre mano senza indugio allo spoglio degli anzidetti questionari, lo che rese insufficiente l'assegnazione che per tale scopo avevasi disponibile in questo esercizio.

Riconosciuta pertanto l'urgenza di provvedere al pagamento dei maggiori impegni assunti, il Consiglio dei Ministri deliberò di prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste la somma di lire 4000 per portarla in aumento al capitolo surriferito, mediante il decreto che il riferente si onora rassegnare alla approvazione della Maestà Vostra.

Il Numero **3918** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n, 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *Spese impreviste*

inscritto in lire 4,000,000, nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1885-86, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 3,995,510 44, rimane disponibile la somma di lire 4,489 56;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo di riserva per le *Spese impreviste,* inscritto al capitolo n. 84 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1885-86, è autorizzata una 33ª prelevazione nella somma di lire quattromila (4,000) da portarsi in aumento al capitolo num. 11 *Spese casuali* dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1886.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

Il Numero **3927** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge del 5 luglio 1882, n. 857 (Serie 3ª), relativa ai provvedimenti per Assab;

Visto il Nostro decreto, in data dell'11 febbraio 1886, col quale abbiamo dato piena ed intera esecuzione alla Dichiarazione firmata in Cairo il 21 dicembre 1885, per aderire alla Convenzione in data 4 agosto 1877 tra la Gran Brettagna e l'Egitto per la soppressione della tratta degli schiavi;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Chiunque nel territorio della colonia di Assab, o sui confini della colonia e delle sue dipendenze, parteciperà direttamente od indirettamente al traffico degli schiavi negri od abissini, sarà reo di grassazione, e verrà punito secondo i casi, giusta gli articoli 596 e 597 del Codice penale del 20 novembre 1859.

Art. 2. Ove la tratta sia accompagnata dall'evirazione, il reato sarà qualificato di assassinio, e punito giusta gli articoli 530 e 531 del Codice citato.

Art. 3. Il Tribunale militare in Massaua sarà competente a conoscere di tali reati.

L'istruzione del processo sarà però fatta dal R. commissario civile in Assab o da chi per esso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1886.

UMBERTO.

C. Robilant.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 15 aprile 1886:

Serafini cav. dott. Pietro e Branca cav. avv. Raimondo, consiglieri di 1° grado di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati consiglieri di 1ª classe nel 1° grado (lire 5000).

Pollina cav. Clemente, Mauceri cav. Salvatore, Fovel cav. dott Giuseppe, Cova cav. Angelo, Palomba cav. avv. Francesco, Trucchi cav. avv. Gio. Battista, Canera di Salasco cav. avv. Giuseppe, Moretti cav. avv. Giovanni, Sacchetti cav. avv. Berardo e Pintor-Mameli cav. Giuseppe, sottoprefetti di 1° grado di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati sottoprefetti di 1ª classe nel 1° grado (lire 5000).

Groppo cav. avv. Antonio, Barbaro dott. Antonio, Trabuchelli Luigi, Vistoli cav. dott. Giuseppe, Fossati cav. dott. Luigi Giulio, Cugia di S. Orsola marchese cav. avv. Gavino, Manai cav. avv. Giuseppe, Brizzolara cav. avv. Ernesto e Tottoli cav. Lorenzo, consiglieri di 2° grado di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati consiglieri di 2ª classe nel 1° grado (lire 4500).

Battista cav. Camillo, Fabris cav. Lorenzo, Carletti cav. dott. Vittorio e Lastrucci cav. Sebastiano, sottoprefetti di 2° grado di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati sottoprefetti di 2ª classe nel 1° grado (lire 4500).

Pinto cav. Vincenzo, consigliere di 2° grado di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato sottoprefetto di 2ª classe nel 1° grado (lire 4500).

Maisis cav. Giovanni, commissario distrettuale nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 1ª classe nel 2° grado (lire 4000).

Bollati avv. Giovanni Ernesto e Giacosa cav. Stefano, commissari distrettuali nell'Amministrazione provinciale, nominati consiglieri di 1ª classe nel 2° grado (lire 4000).

Pietri cav. Gavino, Marchisio cav. Gaetano, Ternavasio dott. Augusto, Cacciò cav. dott. Giovanni, Gigliesi cav. Angelo, Judica dott. Gaetano e Salvarezza cav. dott. Elvidio, consiglieri di 2° grado di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati consiglieri di 1ª classe nel 2° grado (lire 4000).

Carbone Giovanni Antonio, Barbieri cav. Luigi, De Simone Domenico e Bartali cav. avv. Antonio, consiglieri di 2° grado di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati consiglieri di 1ª classe nel 2° grado (lire 4000).

Lombardi cav. Generoso, Bolis cav. Filippo, Fanelli cav. avv. Fortunato, Doneddu Ardoino cav. Raffaele e Franceschelli cav. dott. Giuseppe, consiglieri di 2° grado di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati sottoprefetti di 1ª classe nel 2° grado (lire 4000).

Thunn Hohenstein conte cav. dott. Leopoldo, commissario distrettuale nell'Amministrazione provinciale, nominato sottoprefetto di 1ª classe nel 2º grado (lire 4000).

Con RR. decreti del 18 aprile 1886:

Bianchi Giuseppe, Maineri avv. Gio. Battista e Testard Adolfo, segretari di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati per merito, consiglieri di 2º grado 2ª classe nell'Amministrazione provinciale (lire 3500).

Pietrogrande dott. Candido, Gerbore barone dott. Luigi e De Rossi dott. Giovanni, segretari di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominati, per merito d'esame, consiglieri di 2º grado 2ª classe nell'Amministrazione provinciale (lire 3500).

Vitalba dott. Leonardo e Grignolo dott. Giuseppe, segretari di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, nominati, per merito d'esame, consiglieri di 2º grado 2ª classe nell'Amministrazione provinciale (lire 3500).

Magaldi dott. Vito, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato per merito d'esame, consigliere di 2º grado 2ª classe nell'Amministrazione provinciale (lire 3500).

Musi dott. Claudio, Lucio dott. Giuseppe, Dallari cav. dott. Ernesto, Bonacosta avv. Achille e Trinchieri dott. Adriano, segretari di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati, per merito d'esame, consiglieri di 2º grado 2ª classe nell'Amministrazione provinciale (lire 3500).

Con RR. decreti dell'11 aprile 1886:

Azara dott. Francesco, Bassi dott. Giovanni, Peretti dott. Giuseppe, Focaccetti dott. Gaspare, Bellei dott. Oreste e Seri dott. Zosimo, segretari di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2ª classe (lire 2500).

Caccialupi dott. Giovanni, Pera dott. Giustino, Ferrero dott. Vittorio, Lualdi dott. Riccardo, Urbani de Gheltof dott. Giovanni, Vacha Strambio dott. Paolo, Faruffini dott. Vittorio e Olgiati dott. Filiberto, sottosegretari nell'Amministrazione provinciale, nominati segretari di 3ª classe (lire 2000).

Con RR. decreti del 29 aprile 1886:

Nanhetti dott. Ferdinando, Buffetti dott. Arturo, Bladier dott. Gennaro, Gurgo dott. Giacomo, Crespi dott. Gaspare, Martani dott. Antonio, Zanella dott. Tommaso, Carafa di Noja dott. Carlo, Frutteri di Costigliole dott. Alessio, Fiori dott. Innocenzo, Brunialti dott. Alessandro, Perrino dott. Roberto, Airoldi dott. Giuseppe, Mori dottore Giovanni, Guaineri dott. Carlo, De Mezzi dott. Amedeo, Ortona dott. Alessandro, Rolandi dott. Clemente, Mozzi dott. Riccardo, Pericoli dott. Vincenzo, Di Giorgi dott. Giovanni, Pedrazzi dott. Francesco, Buonocore dott. Vincenzo, Del Balzo dott. Vincenzo, Cossu dott. Francesco, Sequi dott. Gavino, Barcati dottore Giuseppe, Palmieri dott. Carlo, Vigo dott. Alberto, De Nigris dott. Michelangelo, Moro dott. Arnaldo, Jonni dott. Umberto, Borsatti dott. Vittorio, Basile dott. Emanuele, Pettinati dott. Vittorio, Morgantini dott. Mario, Longoni dott. Cristoforo, Antolisei dottore Quintilio, Revelli dott. Michelangelo, Pisani dott. Giuseppe, Lancia dott. Stanislao, Durante dott. Carlo, Amerio dott. Cesare, Depan dott. Potito, Cornero dott. Vincenzo, Pasi dott. Luigi, Sartori dott. Gino, Barletta dott. Pasquale e Inverardi dott. Giuseppe, alunni di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati sottosegretari (lire 1500).

Bianchi cav. avv. Achille, sottoprefetto di 1º grado di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 18 aprile 1886:

Corsini Pietro, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio e per avanzata età.

Con R. decreto del 29 aprile 1886:

Manisco cav. Edmondo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale in aspettativa per salute, richiamato in attività di servizio.

Con RR. decreti del 18 aprile 1886:

Rossi Giuseppe, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale in aspettativa per salute, richiamato in attività di servizio.

Pepere Enrico, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto 23 maggio 1886:

Balladore Fulvio, maggiore commissario in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Malagoli Ettore, sottotenente commissario direzione commissariato IV corpo d'armata, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto 23 maggio 1886:

Quagliotti cav. Eusebio, capitano contabile e Savino Gennaro, id., collocati in posizione ausiliaria, per loro domanda, dal 16 giugno 1886.

Pierotti Agostino, sottotenente contabile ufficio di revisione, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto 6 maggio 1886:

Magri cav. Giulio, capitano di fanteria, collocato a riposo per sua domanda, inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Zagarese Michele tenente di fanteria, id. id. nella riserva col grado di capitano.

Maciani cav. Leopoldo, capitano commissario, id. id. nella riserva col grado di maggiore commissario.

Con R. decreto 13 maggio 1886

Baffico Antonio, tenente di fanteria e Famoso Gioacchino, tenente contabile, collocati a riposo, per loro domanda, inscritti nella riserva col grado di capitano.

Con R. decreto 23 maggio 1886:

Guidi Napoleone, tenente di fanteria, collocato a riposo, per sua domanda, ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Patella cav. Aniello, capitano d'artiglieria, id. id., ed inscritto nella riserva.

Con decreto ministeriale 23 maggio 1886:

Raspantini Achille, capitano di cavalleria, temporaneamente in servizio effettivo, ricollocato nella posizione ausiliaria.

Milizia Mobile.

Con R. decreto 23 maggio 1886:

Tavana Mariano, sottotenente di complemento, 122 batt. e Sicher Luigi, id. id., 93 id., dimissionati per loro domanda.

Milizia territoriale.

Con R. decreto 23 maggio 1886:

Gagliardi Leopoldo, capitano di fanteria, cessa di appartenere alla milizia territoriale ed è ricollocato col proprio grado nel ruolo ufficiali di riserva, arma fanteria.

Micarelli Cesare, sottotenente e Bruni Enrico, capitano contabile, dimissionati per loro domanda.

(TABELLA annessa al R. decreto n. 3896 (Serie 3ª), pubblicato

Elenco delle rendite 5 °/o da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/o imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
1	Chiesa della Incoronata in Scapezzano di .	Senigaglia	Ancona	Legale rappresentante	52 74	»	52 74
2	Cappella della Madonna di Loreto in. . .	Bussi	Aquila	Id.	20 16	»	20 16
3	Cappella del SS. Sacramento in	Castel S. Angelo	Id.	Id.	5 20	»	5 20
4	Cappella di S. Giusta in	Sassa	Id.	Id.	110 95	»	110 95
5	Chiesa di S. Rocco nelle Pagliare di. . .	Id.	Id.	Id.	37 89	»	37 89
6	Cappella del Carmine in Genzano di. . .	Id.	Id.	Id.	28 07	»	28 07
7	Cappella della Madonna di Loreto in Colle di	Id.	Id.	Id.	35 13	»	35 13
8	Opera Pia del Sacramento in	Trasacco	Id.	Id.	66 61	»	66 61
9	Luogo Pio di Santa Maria del Rosario in .	Vittorito	Id.	Id.	8 83	»	8 83
10	Cappella della Beata Vergine del Rosario in Falgiano di.	Acquasanta	Ascoli Piceno	Id.	4 28	»	4 28
11	Chiesa della Madonna della Speranza in .	Monte Prandone	Id.	Id.	91 25	»	91 25
12	Cappelle del SS. Sacramento, del SS. Nome di Dio, dell'Assunta o S. Maria a Monte, della SS Annunziata e S. Rocco, del Pio Ospedale, e Monte di Pietà o SS. Crocifisso in	Cerce Maggiore	Benevento	Id.	425 58	»	425 58
13	Fabbriceria parrocchiale di (1).	Ornica	Bergamo	Id.	5 87	»	5 87
14	Chiesa parrocchiale dei Santi Apostoli Pietro e Paolo in (2).	Roncobello	Id.	Id.	125 45	»	125 45
15	Chiesa parrocchiale di Villa D'Ajano pel legato Capponi in	Castel d'Ajano	Bologna	Id.	7 50	»	7 50
16	Fabbriceria parrocchiale di Santo Stefano in (3).	Bedizzole	Brescia	Id.	81 50	»	81 50
17	Fabbriceria parrocchiale di Bovezzo pel legato Pasquali in (4)	Bovezzo	Id.	Id.	416 87	»	416 87
18	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di (5)	Cigole	Id.	Id.	74 31	»	74 31
19	Chiesa parrocchiale di	Austis	Cagliari	Id.	137 90	»	137 90
20	Chiesa parrocchiale di Causa pia	S. Pietro in Pula	Id.	Id.	24 19	»	24 19
21	Chiesa parrocchiale di.	Serrenti	Id.	Id.	162 »	»	162 »
22	Chiesa parrocchiale di Villanova Franca per il legato Tiana Frassa in (6)	Villanova Franca	Id.	Id.	407 92	»	407 92
23	Cappella del SS. Sacramento e del pio Ospedale in.	Cercepiccola	Campobasso	Id.	115 63	»	115 63
24	Cappelle del SS. Sacramento e del SS. Rosario in	Limosano	Id.	Id.	238 78	»	238 78
25	Cappella di S. Giuseppe nella chiesa parrocchiale di S. Marco in (7)	Atina	Caserta	Id.	20 »	»	20 »
26	Cappella del Rosario nella chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in	Id.	Id.	Id.	97 32	»	97 32
27	Cappella di S. Nicandro di Petrulo in. . .	Calvi	Id.	Id.	22 11	»	22 11
28	Cappella del SS. Rosario	Castello d'Arife	Id.	Id.	62 75	»	62 75
29	Cappella del Purgatorio in	Cesa	Id.	Id.	507 75	»	507 75
30	Cappella del SS. Sacramento in	Id.	Id.	Id.	337 43	»	337 43
31	Cappella di S. Cesareo in	Id.	Id.	Id.	68 18	»	68 18
32	Cappella di S. Maria delle Grazie in Catailli di	Conca Campania	Id.	Id.	38 66	»	38 66
33	Cappella di S. Maria delle Grazie e S. Marco in Piantoli di	Id.	Id.	Id.	313 89	»	313 89
34	Cappella di S. Pietro Martire e S. Eleuterio in Orchi di	Id.	Id.	Id.	277 56	»	277 56

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 107 dell'elenco annesso al R. decreto 5 febbraio 1874, n. 1807 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 21 dell'elenco annesso al R. decreto 29 giugno 1873, n. 1494 (Serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 78 dell'elenco annesso al R. decreto 24 gennaio 1884, n. 1914 (Serie 3ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 102 dell'elenco annesso al R. decreto 25 ottobre 1871, n. 563 (Serie 2ª).

nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 31 maggio 1886, n. 127).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (*Leggi* 7 *luglio* 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurato della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	158 81	158 81	»	20 96	20 96	137 85
	»	»	»	159 21	159 21	»	21 02	21 02	138 19
	»	»	»	27 75	27 75	»	3 66	3 66	24 09
	»	»	»	617 92	617 92	»	81 56	81 56	536 36
	»	»	»	211 03	211 03	»	27 85	27 85	183 18
	»	»	»	156 33	156 33	»	20 63	20 63	135 70
	»	»	»	195 65	195 65	»	25 82	25 82	169 83
	»	»	»	548 23	548 23	»	72 36	72 36	475 87
	»	»	»	69 58	69 58	»	9 18	9 18	60 40
	»	»	»	5 08	5 08	»	0 67	0 67	4 41
	»	»	»	155 37	155 37	»	20 51	20 51	134 86
	»	»	»	2359 60	2359 60	»	311 47	311 47	2048 13
	»	»	»	34 58	34 58	»	4 56	4 56	30 02
	»	»	»	806 02	806 02	»	106 39	106 39	699 63
	3 15	6 96	10 50	112 50	133 11	0 92	14 86	15 78	117 33
1° gennaio	»	»	»	40 07	40 07	»	5 29	5 29	34 78
1886	»	»	»	1192 71	1192 71	»	157 44	157 44	1035 27
	»	60 26	104 04	1114 65	1278 95	9 15	147 13	156 28	1122 67
	93 47	17 95	27 10	2068 50	2207 02	2 38	273 04	275 42	1931 60
	»	»	»	197 55	197 55	»	26 08	26 08	171 47
	»	»	»	2160 »	2160 »	»	285 12	285 12	1874 88
	»	»	»	5040 08	5040 08	»	665 29	665 29	4374 79
	»	»	»	963 90	963 90	»	127 23	127 23	836 67
	»	»	»	1476 46	1476 46	»	194 89	194 89	1281 57
	»	»	»	145 06	145 06	»	19 13	19 13	125 93
	»	»	»	705 84	705 84	»	93 17	93 17	612 67
	»	»	»	223 »	223 »	»	29 44	29 44	193 56
	»	»	»	217 36	217 36	»	28 69	28 69	188 67
	»	»	»	4430 12	4430 12	»	584 78	584 78	3845 34
	»	»	»	2944 08	2944 08	»	388 62	388 62	2555 46
	»	»	»	564 79	564 79	»	74 55	74 55	490 24
	»	»	»	413 88	413 88	»	54 63	54 63	359 25
	»	»	»	3366 47	3366 47	»	444 37	444 37	2922 10
	»	»	»	2970 66	2970 66	»	392 13	392 13	2578 53

(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 29 dell'elenco annesso al R. decreto 30 gennaio 1873, n. 1296 (Serie 2ª).
(6) Iscrizione suppletiva - vedi n. 27 dell'elenco annesso al R. decreto 24 maggio 1874, n. 1956 (Serie 2ª).
(7) Iscrizione suppletiva - vedi n. 95 dell'elenco annesso al R. decreto 24 gennaio 1884, n. 1914 (Serie 3ª).

Segue *Elenco delle rendite 5 °|o da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell' Ente morale ecclesiastico	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell' articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °|o imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
35	Cappella di S. Maria del Soccorso in . .	Conca Campania	Caserta	Legale rappresentante	80 63	»	80 63
36	Cappella del SS. Corpo di Cristo di . . .	Id.	Id.	Id.	269 01	»	269 01
37	Cappella di S. Maria della Quercia in . .	Coreno Ausonio	Id.	Id.	249 66	»	249 66
38	Cappella del Rosario in	Id.	Id.	Id.	50 48	»	50 48
39	Cappella di S Sebastiano in.	Id.	Id.	Id.	159 58	»	159 58
40	Cappella del SS. Corpo di Cristo	Id.	Id.	Id.	94 97	»	94 97
41	Cappelle del SS. Sacramento e della Concezione in	Guilmi	Chieti	Id.	101 96	»	101 96
42	Chiesa parrocchiale di (1)	Gazzata	Como	Id.	32 73	»	32 73
43	Fabbriceria parrocchiale di S. Maria di Castagna in (2)	Quarto al Mare	Genova	Id.	3 45	»	3 45
44	Cappella del Suffragio in	Domanico	Cosenza	Id.	13 67	»	13 67
45	Chiesa parrocchiale di (3)	Carrù	Cuneo	Id.	311 85	»	311 85
46	Stabilimento di Santa Maria delle Grazie e Rosario in	Ascoli Satriano	Foggia	Id.	43 47	»	43 47
47	Fabbriceria della chiesa di S. Pietro di Comuneglia per i beni dei legati Cravino ed Olcese (4)	Varese Ligure	Genova	Id.	71 85	»	71 85
48	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Santa Margherita in (5)	Vernazza	Id.	Id.	7 05	»	7 05
49	Chiesa di S. Rocco in	Ficano	Macerata	Id.	17 16	»	17 16
50	Chiesa di S. Maria dell'eremita in Fematre di	Visso	Id.	Id.	36 99	»	36 99
51	Legato Belpasso per le Anime purganti nella parrocchia di Fematre di	id.	Id.	Id.	30 »	»	30 »
52	Fabbriceria parrocchiale di (6)	Solferino	Mantova	Id.	13 »	»	13 »
53	Clero della chiesa di S. Maria di Martora in	Piano di Sorrento	Napoli	Id.	896 70	»	896 70
54	Fabbriceria delle chiesa parrocchiale per il legato Marco Fidenzio in (7)	S. Margherita d'Adige	Padova	Id.	1264 »	»	1264 »
55	Chiesa di S. Stefano in Buda pel legato pio Canali dello Spirito Santo in . . .	Cascia	Perugia	Id.	11 33	»	11 33
56	Chiesa della Madonna Addolorata in Ruscio per la cappella omonima in (8) . . .	Monteleone	Id.	Id.	26 01	»	26 01
57	Chiesa di S. Lorenzo in Campi.	Norcia	Id.	Id.	2 07	»	2 07
58	Cappella della Madonna del Rosario in Protte di.	Spoleto	Id.	Id.	41 97	»	41 97
59	Cappella della Madonna del Rosario nella chiesa di Sant'Angelo in Mercole di . .	id.	Id.	Id.	21 47	»	21 47
60	Opera delle Anime Purganti in (9) . . .	Ville San Pietro	Porto Maurizio	Id.	12 48	»	12 48
61	Sagrestia della Cattedrale per il legato Cannella in (10)	Orte	Roma	Id.	171 72	»	171 72
62	Cappella del SS. Rosario in	Monteforte	Salerno	Id.	8 43	»	8 43
63	Cappella del Purgatorio in	Aggius	Sassari	Id.	200 17	»	200 17
64	Chiesa parrocchiale di Benetutti per il legato Tiana Frassu in (11).	Benetutti	Id.	Id.	102 61	»	102 61

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 144 dell'elenco annesso al R. decreto 25 ottobre 1871 n. 563 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 194 dell'elenco annesso al R. decreto 20 febbraio 1872, n. 756 (Serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 90 dell'elenco annesso al R. decreto 7 ottobre 1874, n. 2200 (Serie 2ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 224 dell'elenco annesso al R. decreto 20 febbraio 1872, n. 756 (Serie 2ª).
(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 237 dell'elenco annesso al R. decreto 9 agosto 1874, n. 2100 (Serie 2ª).
(6) Iscrizione suppletiva - vedi n. 43 dell'elenco annesso al R. decreto 20 maggio 1877, n. 3892 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	31 80	31 80	»	4 20	4 20	27 60
	»	»	»	2881 40	2881 40	»	380 34	380 34	2501 06
	»	»	»	1873 84	1873 84	»	247 35	247 35	1626 49
	»	»	»	378 88	378 88	»	50 01	50 01	328 87
	»	»	»	1197 74	1197 74	»	158 10	158 10	1039 64
	»	»	»	712 80	712 80	»	94 09	94 09	618 71
	»	»	»	523 68	523 68	»	69 13	69 13	454 55
	»	»	»	33 09	33 09	»	4 37	4 37	28 72
	»	»	»	2 84	2 84	»	0 37	0 37	2 47
	»	»	»	22 63	22 63	»	2 99	2 99	19 64
	»	»	»	4213 44	4213 44	»	556 17	556 17	3657 27
	»	»	»	497 36	497 36	»	65 65	65 65	431 71
	»	»	»	559 23	559 23	»	73 82	73 82	485 41
	»	»	»	23 70	23 70	»	3 13	3 13	20 57
	»	»	»	37 45	37 45	»	4 94	4 94	32 51
1° gennaio 1886	»	»	»	53 22	53 22	»	7 03	7 03	46 19
	»	»	»	12 83	12 83	»	1 69	1 69	11 14
	»	»	»	30 44	30 44	»	4 02	4 02	26 42
	»	»	»	6202 17	6202 17	»	818 69	818 69	5383 48
	»	»	»	16846 31	16846 31	»	2223 71	2223 71	14622 60
	»	»	»	20 21	20 21	»	2 67	2 67	17 54
	»	»	»	45 52	45 52	»	6 01	6 01	39 51
	»	»	»	15 42	15 42	»	1 76	1 76	13 66
	»	»	»	274 67	274 67	»	36 26	36 26	238 41
	»	»	»	35 18	35 18	»	4 64	4 64	30 54
	»	»	»	34 79	34 79	»	4 59	4 59	30 20
	»	»	»	282 86	282 86	»	37 34	37 34	245 52
	»	»	»	21 92	21 92	»	2 89	2 89	19 03
	»	104 87	224 72	3002 55	3332 14	19 78	396 34	416 12	2916 02
	»	»	»	1337 06	1337 06	»	176 49	176 49	1160 57

(7) Iscrizione suppletiva - vedi n. 113 dell'elenco annesso al R. decreto 9 dicembre 1877, n. 1250 (Serie 2ª).
(8) Iscrizione suppletiva - vedi n. 135 dell'elenco annesso al R. decreto 21 gennaio 1875, n. 2383 (Serie 2ª).
(9) Iscrizione suppletiva - vedi n. 165 dell'elenco annesso al R. decreto 24 gennaio 1884, n. 1914 (Serie 3ª).
(10) Iscrizione suppletiva - vedi n. 216 dell'elenco annesso al R. decreto 30 novembre 1879, n. 5186 (Serie 2ª).
(11) Iscrizione suppletiva - vedi n. 142 dell'elenco annesso al R. decreto 9 dicembre 1877, n. 1250 (Serie 2ª).

Segue *Elenco delle rendite* 5 °|₀ *da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico – Comune	SEDE – Provincia	NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA – dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	RENDITA ANNUA – corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °|₀ imposta sul patrimonio ecclesiastico	RENDITA ANNUA – da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
65	Chiesa di S. Giovanni Battista in.	Nulvi	Sassari	Legale rappresentante	6 74	»	6 74
66	Oratorio di S. Rocco in Viola di (1) . . .	Ardenno	Sondrio	Id.	4 07	»	4 07
67	Cappella di S Rocco in.	Castel Castagna	Teramo	Id.	16 44	»	16 44
68	Cappella della Madonna degli Angeli in . .	id.	Id.	Id.	40 12	»	40 12
69	Cappella del Purgatorio in.	Città S. Angelo	Id.	Id.	316 97	»	316 97
70	Cappella del Suffragio in	Controguerra	Id.	Id.	4 22	»	4 22
71	Cappella del Rosario in.	id.	Id.	Id.	8 69	»	8 69
72	Fabbriceria parrocchiale di S. Pietro per il legato Pinchiaro in (2)	Fonte	Treviso	Id.	5 »	»	5 »
73	Fabbriceria parrocchiale di S. Margherita per legato Murazzi Angela in (3)	Godego	Id.	Id.	141 16	»	141 16
74	Fabbriceria Decanale di S. Giovanni Battista in (4).	Odezzo	Id.	Id.	126 56	»	126 56
75	Fabbriceria parrocchiale di (5)	S. Pietro di Barbozza	Id.	Id.	50 93	»	50 93
76	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Niccolò da Tolentino in (6)	Venezia	Venezia	Id.	172 84	»	172 84
	Totale per le Fabbricerie ed altri Enti morali soggetti ad eguale trattamento . . . . . . Lire				9670 47	»	9670 47
77	Seminario vescovile di.	Asti	Alessandria	Legale rappresentante	18911 85	5171 01	13740 84
78	Mensa vescovile dei Marsi in (7)	Pescina	Aquila	Mons. vesc. titolare	»	»	25 59
79	Capitolo Cattedrale di S. Gerardo in (8) . .	Potenza	Potenza	Legale rappresentante	»	»	2716 50
80	Seminario Diocesano di (9)	Avellino	Avellino	Legale rappresentante	»	»	»
81	Mensa Vescovile di (10)	Andria	Bari	Mons vesc. titolare	»	»	1800 »
82	Canonicato nel Capitolo cattedrale di (11) .	Terlizzi	Id.	Canonico De Crescienzio D. Federico investito	189 »	»	189 »
83	Capitolo metropolitano di (12)	Ferrara	Ferrara	Legale rappresentante	»	»	83 03
84	Beneficio della Madonna Santissima del Carmine in Capalbio di	Orbetello	Grosseto	Id.	129 43	38 82	90 61
85	Seminario vescovile di	Volterra	Pisa	Id.	1541 03	1471 40	69 63
86	Seminario vescovile di Borgo S. Donnino per le Fabbriche di San Rocco e della Beata Vergine di Caravaggio in Ragazzola di (13)	Borgo San Donnino	Parma	Id.	374 39	130 87	243 52
87	Capitolo cattedrale di	Carpi	Modena	Id.	20518 67	6155 60	14363 07
88	Mensa vescovile di (14).	Potenza	Potenza	Mons. vesc. titolare	490 70	147 21	343 49
89	Mensa vescovile di	Gerace	Reggio Calabria	Legale rappresentante	11052 51	7862 19	3190 32
90	Seminario vescovile di (15)	Montefiascone	Roma	Id.	»	»	50 60

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 282 dell'elenco annesso al R. decreto 3 ottobre 1875, n. 2756 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 262 dell'elenco annesso al R. decreto 30 dicembre 1876, n. 3622 (Serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 135 dell'elenco annesso al R decreto 22 maggio 1879, n. 4915 (Serie 2ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 230 dell'elenco annesso al R. decreto 14 maggio 1881, n. 239 (Serie 3ª).
(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 274 dell'elenco annesso al R. decreto 2 aprile 1876, n. 3060 (Serie 2ª)
(6) Iscrizione suppletiva - vedi n. 136 dell'elenco annesso al R. decreto 4 dicembre 1884, n. 2827 (Serie 3ª).
(7) Iscrizione suppletiva - vedi n. 186 dell'elenco annesso al R. decreto 21 maggio 1882, n. 799 (Serie 3ª).
(8) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 174 dell'elenco annesso al R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5520.

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	8
	»	»	»	24 »	24 »	»	3 17	3 17	20 83
	»	»	»	25 41	25 41	»	3 35	3 35	22 06
	»	»	»	41 33	41 33	»	5 45	5 45	35 88
	»	»	»	100 86	100 86	»	13 31	13 31	87 55
	»	»	»	2238 16	2238 16	»	295 44	295 44	1942 72
	»	»	»	24 43	24 43	»	3 25	3 25	21 18
	»	»	»	50 31	50 31	»	6 64	6 64	43 67
	»	»	»	3 07	3 07	»	0 41	0 41	2 66
	»	»	»	1768 03	1768 03	»	233 38	233 38	1534 65
	»	»	»	407 10	407 10	»	53 74	53 74	353 36
	»	»	»	546 51	546 51	»	72 14	72 14	474 37
	»	»	»	330 80	330 80	»	43 67	43 67	287 13
1° gennaio 1886	96 62	190 01	366 36	82617 88	83270 90	32 23	10905 26	10937 49	72333 41
	13840 79	18206 61	27481 68	206112 60	265621 68	2418 39	27206 86	29625 25	236016 43
	»	33 91	51 18	383 85	468 94	4 50	50 67	55 17	413 77
	»	101 36	153 »	35467 50	35721 86	13 46	4681 71	4695 17	31026 69
	18 80	»	»	»	18 80	»	»	»	18 80
	»	2384 44	3600 »	27000 »	32981 44	316 80	3561 »	3880 80	29103 64
	»	»	»	2687 24	2687 24	»	354 72	357 72	2332 52
	»	»	»	64 58	64 58	»	8 52	8 52	56 06
	»	120 05	181 23	1359 15	1660 43	15 94	179 40	195 34	1465 09
	1172 90	92 25	139 26	1044 45	2448 86	12 25	137 87	150 12	2298 74
	»	»	»	2023 24	2023 24	»	267 07	267 07	1756 17
	»	»	»	88563 16	88563 16	»	11690 34	11690 34	76872 82
	»	»	»	977 99	977 99	»	129 09	129 09	848 90
	4753 31	4227 17	6380 64	47854 80	63215 92	561 50	6316 83	6878 33	51337 59
	»	»	»	49 33	49 33	»	6 51	6 51	42 82

(9) Iscrizione suppletiva - vedi n. 7 dell'elenco annesso al R. decreto 25 ottobre 1871, n. 563 (Serie 2ª).
(10) Iscrizione suppletiva - vedi n. 14 dell'elenco annesso al R. decreto 5 marzo 1871, n. 135 (Serie 2ª).
(11) Iscrizione per accertamento di rendita ed in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(12) Iscrizione suppletiva - vedi n. 61 dell'elenco annesso al R. decreto 25 novembre 1869, n. 5391 (Serie 2ª).
(13) Iscrizione suppletiva - vedi n. 507 dell'elenco annesso al R. decreto 20 febbraio 1872, n. 756 (Serie 2ª).
(14) Iscrizione suppletiva - vedi n. 25 dell'elenco annesso al R. decreto 24 gennaio 1881, n. 1914 (Serie 3ª).
(15) Iscrizione suppletiva - vedi n. 11 dell'elenco annesso al R. decreto 30 maggio 1878, n. 4412 (Serie 2ª).

Segue *Elenco delle rendite* 5 % *da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 % imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
91	Capitolo cattedrale di Penne per la pia eredità Palenio in (1)	Penne	Teramo	Legale rappresentante	56 55	9 01	47 54
92	Capitolo cattedrale di (2)	Vittorio	Treviso	Id.	»	»	54 22
	Totale degli Enti morali diversi dalle Fabbricerie . . . Lire				53264 13	20986 11	37007 96

RIEPI

Fabbricerie ed altri Enti morali soggetti ad eguale trattamento . . . »	9670 47	»	9670 47
Enti morali diversi dalle Fabbricerie . . . L.	53264 13	20986 11	37007 96
Totale generale . . . L.	62934 60	20986 11	46678 43

Rendita 5 per cento da trasferirsi in capo agli Enti morali con decorrenza dal 1° gennaio 1886, lire quarantaseimila seicento

Rate di rendita maturate al 1° gennaio 1886, lire cinquecentottantamiladuecentosettantasei e centesimi sei . . . .

Ritenuta per imposta di ricchezza mobile dell' 8 80 per cento sulle rate maturate negli anni 1869 e 1870 di cui alla colonna 12,

Ritenuta per imposta di ricchezza mobile del 30 20 per cento sulle rate maturate negli anni dal 1° gennaio 1871 al 31 di

Rate di rendita depurate dalla ritenuta della ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta e centesimi novantacinque . . . .

(1) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 438 dell'elenco annesso al R. decreto 7 ottobre 1874, n. 2200 (Serie 2ª).

Roma, addì 29 aprile 1886.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848),

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1° gennaio 1886	»	»	»	253 68	253 68	»	33 49	33 49	220 19
	»	»	»	225 01	225 01	»	29 70	29 70	195 31
	19785 80	25165 79	37986 99	414066 58	497005 16	3342 84	54656 78	57999 62	439005 54

LOGO.

	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1° gennaio 1886	96 62	190 04	366 36	82617 88	83270 90	32 23	10905 26	10937 49	72333 41
	19785 80	25165 79	37986 99	414066 58	497005 16	3342 84	54656 78	57999 62	439005 54
	19882 42	25355 83	38353 35	496684 46	580276 06	3375 07	65562 04	68937 11	511338 95

settantotto e centesimi quarantatre . . . . L. 46678 43

. . . . L. 580276 06

lire tremilatrecentosettantacinque e centesimi sette. L. 3375 07 }
} 68937 11
cembre 1885 di cui alla col. 13, lire sessantacinquemilacinquecentosessantadue e cent. quattro. . » 65562 04 }

al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, lire cinquecentoundicimilatrecentotrentotto
. . . . L. 511338 95

(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 31 dell'elenco annesso al R. decreto 24 gennaio 1884, n. 1914 (Serie 3a).

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: **D. TAJANI.**

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: nn. 487008, dal 419884 al 419886, e n. 518105 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente ai nn. 91708, dal 24584 ai 24586, e 122805 della soppressa Direzione di Torino), e nn. 718854, 735936, della rendita complessiva di lire 1380, al nome di *Avalle* Giov. Battista fu Carlo, domiciliato in Trisobbio (Alessandria), costituente la cauzione del titolare quale esattore delle contribuzioni dirette, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Della Valle* Giov. Battista fu Carlo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 31 maggio 1886.

Per il Direttore Generale: Fortunati.

PARTE NON UFFICIALE

Per norma di coloro che viaggiano in Francia si rende noto che il *Giornale Ufficiale della Repubblica Francese* in data 18 aprile ultimo scorso ha pubblicato una recente legge, la quale considera come reati punibili col carcere e colla multa gli atti qui sotto specificati: fare schizzi, disegni o piani nelle vicinanze delle fortezze o delle stazioni navali, le scalate di palizzate, l'entrare in stabilimenti militari od in arsenali marittimi, il salire su lavori in terra o parapetti, come pure il fare interrogazioni concernenti le difese dello Stato.

DIARIO ESTERO

Dice l'*Indépendance belge* che la vittoria del signor Gladstone nella questione d'Irlanda sembra decisamente sicura, per quanto non in quei termini che parevano indicare i dispacci degli ultimi giorni.

« Ciò che il capo del gabinetto inglese avrebbe ottenuto, mercè delle concessioni da lui fatte ai dissidenti nella adunanza tenuta dai liberali, non è la loro adesione al *bill* di *home rule* attualmente in discussione, ma semplicemente al principio dell'*home rule*.

« In altri termini, il progetto di legge che sta davanti alla Camera dei comuni scomparirà non appena se ne sarà votata la seconda lettura. Il signor Gladstone non considererà la sua adozione che come un impegno preso dalla Camera di accordare all'Irlanda un Parlamento nazionale.

« La Camera in ottobre non sarà altrimenti convocata per discutere gli articoli del progetto, il quale sarà considerato come se non avesse mai esistito e le due deliberazioni alle quali esso diede occasione saranno considerate come nulle e non avvenute.

« In ottobre la Camera si radunerà per esaminare un progetto assolutamente nuovo di *home rule* il quale dovrà attraversare tutte le fasi della discussione pubblica, la prima lettura, la seconda, ecc.

« In altri termini, il patto avvenuto fra il signor Gladstone e la maggioranza è questo: il voto dell'*home rule bill* attuale in seconda deliberazione sarà interpretato unicamente come una promessa formale di accordare all'Irlanda una legislatura distinta, e di determinare definitivamente nel prossimo autunno le condizioni alle quali questa legislatura fungerà di conserva col Parlamento imperiale. Tali, secondo le nuove spiegazioni del signor Gladstone, sono i termini dell'accordo avvenuto giovedì.

« Veduto sotto il quale aspetto, prosegue l'*Indépendance*, il successo del signor Gladstone sembra assai meno decisivo che non apparisse dapprima. Ma in realtà esso non ha precedenti.

« Un anno addietro, chiunque avesse discorso di dotare l'Irlanda di un Parlamento nazionale sarebbe stato accusato di follia. Quando il signor Gladstone ne parlò la prima volta lo si accusò di crimine.

« Eppure, ecco che, dopo soli cinque mesi, la Camera dei comuni sta per assumere l'impegno di creare questo Parlamento. Forse non c'è nella storia politica esempio di così completa e così rapida vittoria sulle passioni, sui pregiudizi, sulle tradizioni. Certamente il signor Gladstone non ottiene il Parlamento irlandese quale egli lo aveva divisato. I futuri legislatori di Dublino avranno attribuzioni meno estese di quelle che il signor Gladstone aveva indicate. Ma chi può poi anche assicurare che egli non abbia chiesto il più soltanto per essere certo di ottenere il meno?

« Per il modo in cui le cose sono andate e pel modo in cui accennano a svolgersi si è tentati di credere che il signor Gladstone non abbia mai sperato altra cosa se non se di assicurare per ora all'Irlanda un principio di indipendenza, un embrione di autonomia, fidandosi all'avvenire per il completamento dell'opera.

« Ora, questo risultato egli sta per ottenerlo. Se, come generalmente prevedesi, la Camera dei comuni voterà il principio dell'*home rule*, si potrà dire che il signor Gladstone ha fatto ciò che, senza di lui, forse non sarebbesi fatto in un secolo.

Da Pietroburgo si scrive alla *Politische Correspondenz* di Vienna che l'ordine del giorno pubblicato dall'imperatore Alessandro, in occasione del varo delle nuove corazzate nel Mar Nero, è stato oggetto da parte della stampa estera di commenti, specie per quel che riguarda quelle frasi che hanno, è vero, un significato leggermente bellicoso....

« Se non che, aggiunge il corrispondente, è lecito far risaltare che le frasi in parola non possono costituire in nessun modo un motivo di inquietudine per alcuno, però che sia evidente, che a chiunque è permesso di fare sfoggio pubblicamente della coscienza della propria forza senza che una siffatta manifestazione, la quale è diretta a rianimare e ringagliardire lo spirito popolare, possa essere interpretata come una minaccia, sia pure velata.

« Il governo russo e lo czar personalmente hanno dato, specialmente in questi ultimi tempi, troppe prove della loro lealtà e dei loro sentimenti sinceramente pacifici perchè si possa seriamente voler svisare il vero significato del citato ordine del giorno, che nel suo insieme è concepito nei termini tradizionali di tutte le allocuzioni militari e non può, in nessun modo, costituire una vera dimostrazione politica. »

Sullo stesso argomento scrivono per telegrafo da Pietroburgo al *Temps*, che la stampa russa, da canto suo, fa ogni sforzo per attenuare l'effetto che possono aver prodotto l'ordine del giorno alla flotta ed il discorso del borgomastro di Mosca.

Un telegramma da Costantinopoli al *Wolff-Bureau* di Berlino, in data 28 maggio, annunzia che fino alla sera innanzi avvenivano dei piccoli scontri alla frontiera greco-turca. Le perdite dei turchi constatate ufficialmente, ascendono a 180 morti; quelle dei greci sembrano essere maggiori; 300 prigionieri greci sono stati condotti a Salonicco.

Si telegrafa da Atene, in data 30 maggio al *Temps* di Parigi; che la questione del blocco sembra insolubile. Le potenze esigono che la Grecia faccia atto di sommissione, comunicando loro ufficialmente l'ordine di demobilitazione. Il signor Tricupis, da canto suo, è fermamente deciso di non farne nulla; esso pensa che, se cedesse su questo punto, le potenze potrebbero pure pretendere che vi fosse bisogno

del loro consenso per un'altra eventuale mobilitazione. La Grecia alienerebbe con ciò la sua sovranità, e questo, ad avviso del signor Tricupis, è impossibile.

Il signor Tricupis, aggiunge il telegramma del diario parigino, terrà fermo fino a tanto che potrà fare assegnamento sulla Camera, e siccome i greci sono molto ostinati quando è in giuoco l'amor proprio nazionale, la situazione, com'è presentemente, può durare delle settimane e dei mesi.

In attesa di una soluzione di questa questione, il signor Tricupis prepara attivamente delle grandi riforme interne. Esso ha diviso il suo progetto in tre parti:

1. Lo scrutinio di lista per dipartimento;
2. La riduzione del numero dei deputati a centocinquanta;
3. Le misure atte ad impedire ai militari di immischiarsi nella politica.

Esso crede di avere la maggioranza per queste due ultime misure e continua a trattare coi suoi amici sul primo di questi progetti, che incontra una certa opposizione.

La partenza della Corte per l'estero sembra fissata per la metà del mese di giugno. La Camera voterà per questa occasione una legge, in virtù della quale la reggenza sarà affidata al ministro presidente Tricupis per il tempo in cui il sovrano rimarrà assente.

A quanto si afferma, il re Giorgio e la sua famiglia faranno una visita alla Corte di Pietroburgo.

In quanto concerne le voci di un riavvicinamento fra il principe Alessandro e lo czar, due fatti sembrano dare alle medesime una certa consistenza.

Da un lato è il progetto di viaggio del principe a Sinaïa, residenza del re di Rumenia, che sarebbe l'intermediario di una riconciliazione, alla quale i suoi buoni uffici sarebbero tanto più adatti dopo che la rottura dei negoziati per la conclusione di un trattato di commercio tra la Rumenia e l'Austria-Ungheria ha alquanto reagito contro la tendenza manifestata da alcuni anni dalla Rumenia di mantenersi nella sfera d'influenza dell'Austria-Ungheria.

Da un altro lato è l'ordine dato in questi ultimi tempi dalla cancelleria russa al console di Russia a Filippopoli di assistere ufficialmente all'ingresso del principe Alessandro in quella citta.

Quanto all'unione della Bulgaria e della Rumelia orientale, essa, scrive l'*Indépendance Belge*, sembra definitivamente classificata tra i fatti compiuti. « Il sultano sembra essersi assolutamente dispensato da qualsiasi autorità effettiva nella Rumelia orientale, giacchè egli non si è nemmeno ancora occupato di convocare la Commissione incaricata di rivedere lo statuto organico della provincia.

« Questa revisione, a termini della convenzione ratificata dalle potenze, deve essere compiuta dentro quattro mesi. E due mesi sono già trascorsi, ed il governo bulgaro non ha ancora designati i suoi delegati ».

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

BARI 1° — Dal mezzodì del 31 maggio al mezzodì del 1° giugno vi fu un caso di colera.

Non vi fu alcun decesso.

VENEZIA, 1. — Dal mezzodì del 31 maggio al mezzodì del 1° giugno vi furono 32 casi di colera e 12 decessi, di cui 11 dei casi precedenti.

BRINDISI, 1° — Ieri vi furono 2 casi di colera ed un decesso. Oggi vi fu un caso.

Ad Oria ieri vi fu un caso.

Oggi 3 casi ed un decesso dei casi precedenti.

CATANIA, 1. — I fenomeni del centro eruttivo hanno assunto un carattere generale di decrescenza, ma continua l'eruzione con fasi alternative. La lava si avanza rapidamente sopra Nicolosi.

È stata aperta una sottoscrizione pubblica per i danneggiati dall'eruzione.

LONDRA, 31 maggio. — Camera dei comuni. — Harcourt, cancelliere dello Scacchiere, annunzia che presenterà, domani, un *bill* concernente i diritti d'importazione sui vini.

LONDRA, 31. — Stasera i partigiani di Chamberlain tennero un *meeting*. Dopo alcuni discorsi e la lettura di una lettera di Bright, il quale annunzia l'intenzione di votare contro il *bill* per l'*home rule*, quarantacinque deputati su cinquantadue presenti decisero di votare, alla seconda lettura, contro questo *bill*. Tale decisione assicura la sconfitta del governo e lo scioglimento del Parlamento.

Vi ha grande agitazione nei corridoi della Camera dei comuni.

BUDAPEST, 31. — Camera dei deputati. — Tisza, presidente del Consiglio, rispondendo ad un'interpellanza di Apponyi sulle disposizioni atte a conservare all'esercito il carattere austro-ungarico, disse che nei circoli dirigenti dell'esercito si riconosce che esso deve essere l'esercito della monarchia basata sul dualismo.

Soggiunse che non si devono prendere le affermazioni dei circoli privati per dichiarazioni dei circoli dirigenti dell'esercito.

La Camera prese, a grande maggioranza, atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio.

LONDRA, 1° — Camera dei Comuni. — Nella discussione del *bill* per l'Irlanda parecchi oratori parlarono in favore o contro senza incidenti.

ATENE, 31 maggio. — Dragumis, ministro degli affari esteri, inviò una circolare colla quale protesta contro il blocco.

ATENE, 1° — Iersera, alla Camera, Lombardos, ministro dell'interno, presentò il progetto che riduce a 150 il numero dei deputati.

Tricupis presentò il progetto relativo ai deputati militari.

BRUXELLES, 1° — Le dimostrazioni progettate pel 13 corrente a Bruxelles e nelle provincie sono state proibite.

MELBOURNE, 1° — Il console americano di Samoa, rispondendo all'appello di re Malietoa contro la condotta dei tedeschi, che appoggiano il suo rivale, innalzò la bandiera di Samoa disotto a quella degli Stati Uniti, e telegrafò al presidente Cleveland annunziandogli la proclamazione del protettorato dell'Unione.

MADRID, 1° — Il Senato approvò il testo del Messaggio con 135 voti contro 58.

LONDRA, 1° — I giornali constatano che l'opposizione del partito di Chamberlain modifica completamente la situazione.

La maggioranza contro il *bill* per l'*Home Rule* sarà da 25 a 40 voti.

Si dice che il Parlamento sarà sciolto verso il 20 corrente.

COSTANTINOPOLI, 1° — Una circolare della Porta, in data 30 maggio, dice che la Grecia demobilita in modo irregolare. Essa, per esempio, occupa ancora e fortifica il forte ottomano di Iygos presso Metzovo. Infine l'invio di nuove truppe e di munizioni verso il confine continua, malgrado il ritiro di parte delle truppe, ma a breve distanza.

La circolare termina dicendo che la Porta deplorerebbe di dover ricorrere alle misure necessarie per riprendere Iygos.

VIENNA, 1°. — Il ministro delle finanze, intervenuto alla riunione della Commissione doganale, dichiarò che se essa respingerà la tassa sul petrolio proposta dal governo, questa sottoporrà all'imperatore proposte atte a fare accettare l'accomodamento conchiuso coll'Ungheria relativamente al petrolio.

MADRID, 1°. — Il *Correo* dice che Camacho, ministro delle finanze, presenterà nella sessione di autunno un progetto per la vendita di parte dei boschi dello Stato, nonchè di quelli del clero e delle corporazioni civili.

PIETROBURGO, 1°. — Un ukase ordina l'emissione al 99 1|2 0|0 di cento milioni di rubli (carta) di rendita perpetua 5 0|0 per le ferrovie dello Stato.

COSTANTINOPOLI, 1°. — Il ministro della Grecia annunziò alla Porta essere stato dato ordine al comando in capo delle forze greche

in Tessaglia di sgomberare la posizione di Zigo, sola località del territorio ottomano ancora occupata dalle truppe greche.

CAIRO, 1°. — Risulta dal rapporto mensile che la Cassa del debito incassò pel debito unificato 245 000 lire, e pel debito privilegiato 70,000.

ATENE, 1°. — La circolare del ministro Dragumis, relativa al blocco, conchiude nei seguenti termini:

« Non rientra nei limiti della presente comunicazione l'esame delle considerazioni che hanno potuto condurre le grandi potenze ad accettare una misura coercitiva verso la Grecia; ma è evidente che una volta allontanato il pericolo derivante dai preparativi militari della Grecia; una volta che il governo ellenico, ispirandosi agli interessi della politica nazionale, che, a suo avviso, coincidono con quelli della pace generale, ha messo tutta la sua diligenza per rimuovere ogni motivo d'allarme, la continuazione ulteriore d'una pressione che ha già provocato i noti reclami, è d'ora innanzi priva delle ragioni stesse che le grandi potenze le hanno assegnate. »

RIO-JANEIRO, 30 maggio. — Proveniente da Genova, è arrivato oggi il piroscafo *Bisagno*, della Navigazione Generale Italiana.

BARCELLONA, 30. — Il piroscafo *Regina Margherita*, della Navigazione Generale Italiana, è giunto oggi dal Rio della Plata e proseguì per Genova.

PARIGI, 1° — Camera dei deputati — Approvandosi definitivamente il bilancio consuntivo del 1875, si delibera con 334 voti contro 160 di tenere responsabile Caillaux, allora ministro dei lavori pubblici, per avere approvato irregolarmente alcuni lavori.

È presa in considerazione con 273 voti contro 250 la proposta di abrogare il concordato.

Goblet appoggia la presa in considerazione, dicendo che è opportuno che la Camera si pronunzi intorno alla questione.

La seduta è levata.

PARIGI, 1° — Nel Consiglio di oggi, i ministri si posero d'accordo per la questione dell'espulsione dei principi.

Questa si pronunzierebbe con legge contro i discendenti diretti delle famiglie principesche, cioè contro i pretendenti effettivi, e si darebbe al governo il diritto di accordare o rifiutare ad altri membri delle stesse famiglie la residenza in Francia.

La Commissione parlamentare per la espulsione dei principi ha inteso i ministri Freycinet, De Mole e Sarrien. Essa decise di mantenere il segreto.

Si assicura che Clémenceau ed i suoi amici accettino il suddetto progetto.

PARIGI, 1° — Il *Temps* pubblica una lettera direttagli dalla regina dei Sakalavi, che protesta vivamente contro il trattato conchiuso dalla Francia cogli Hovas e si lamenta nel vedere, contrariamente alle promesse fattele, il suo paese abbandonato agli Hovas

SOFIA, 1° — Le elezioni di Rumelia sono terminate. La Rumelia doveva dare 91 deputati.

Un cantone non avendo dato risultati in seguito a tumulti, gli eletti sono soltanto 89, di cui dieci ostili al governo, venti dubbi ed i rimanenti favorevoli.

Durante le elezioni avvennero disordini in diverse località.

A Adhjeles, l'Opposizione uccise un prete.

Si crede che la Camera si aprirà prossimamente.

LISBONA, 31. — La duchessa Amelia, per essere troppo stanca, non ha potuto assistere al ballo della Legazione italiana.

Il Duca d'Aosta è partito oggi, a bordo del *Savoia*, direttamente per Genova.

Il re, il duca di Braganza ed il duca di Oporto lo accompagnarono a bordo del *Savoia*.

La regina, la duchessa Amelia, il duca di Coimbra, i ministri, le altre autorità, il personale della Legazione e del Consolato d'Italia accompagnarono il Principe Amedeo al ponte d'imbarco.

Il mare è grosso.

L'*Italia* partirà domani, toccherà un porto della Spagna ed eseguirà manovre durante la traversata.

NOTIZIE VARIE

L'eruzione dell'Etna. — L'Archivio centrale geodinamico ha ricevuto gli altri seguenti telegrammi e notizie:

« Catania 31 maggio - ore 12 25.

« Fasi intermittenti di attività decrescente. Lava avanza lenta cinquecentocinquanta metri paese Nicolosi. Stamane terremoto Randazzo, Linguaglossa, Giarre.

« Silvestri. »

Riposto 1° giugno - ore 7 55 ant.

« Eruzione continua con periodo di maggiore e minore attività. Scosse terremoto precedono incremento fenomeni eruttivi. Corrente orientale lava investe Nicolosi, corrente occidentale prosegue verso Borrello, Belpasso d'onde dista due chilometri circa.

« Cafiero. »

Il signor Guzzanti da Mineo, in data del 28, ed il signor Ponte da Palagonia, in data del 29, mandano relazioni di particolari interessanti intorno ai fenomeni eruttivi ed ai rumori che avvengono nel lago Naftia, e che in parte precedettero l'eruzione fin dal giorno 11 di maggio.

Nella regione centrale della penisola da qualche giorno continuando la calma, si è manifestata grande agitazione nei microfoni sismici di Roma, di Rocca di Papa e di Perugia.

M. S. de Rossi.

Esposizione internazionale a Parigi. — L'apertura di questa esposizione avrà luogo nel luglio prossimo e terminerà nel novembre corrente anno.

Il programma generale è il seguente:

Gruppo 1. — Classe 1: Istruzione primaria. — Classe 2: Istruzione secondaria e superiore.

Gruppo 2. — Arti e scienze. — Classe 3: Insegnamento delle arti. — Classe 4: Insegnamento delle scienze.

Gruppo 3. — Classe 5: Istruzione tecnica. — Classe 6: Lavori degli allievi delle scuole professionali.

Gruppo 4. — Classe 7: Ginnastica. — Classe 8: Scherma.

Gruppo 5. — Classe 9: Cartoleria, libreria, stampati. — Classe 10: Fotografia.

Gruppo 6. — Classe 11: Strumenti musicali. — Classe 12: Orchestre.

Gruppo 7. — Classe 13: Arti militari. — Classe 14: Caccia, pesca.

Gruppo 8. — Industrie metallurgiche. — Classe 15: Metalli genuini e lavorati, ferri, ghise, acciai, rame, piombo, argento, zinco, nickel, latta, latta stagnata. — Classe 16: Bronzi. — Classe 17: Oreficeria, coltelleria.

Gruppo 9. — Industrie meccaniche. — Classe 18: Meccanica generale. — Classe 19: Meccanica di precisione, orologieria, strumenti di precisione. — Classe 20: Fumisteria, stufatura, illuminazione, ventilazione, macchine diverse, macchine a vapore, caldaie, macchine a gaz, macchine pneumatiche, macchine idrauliche, pompe, argani, verricelli, strumenti per pesare, molini, torchi, strumenti automatici.

Gruppo 10. — Classe 21: Elettricità. — Classe 22: Telegrafia, telefonia.

Gruppo 11. — Industrie chimiche. — Classe 23: Materiale e process. — Classe 24: Concia delle pelli.

Gruppo 12. — Classe 25: Lavori pubblici, fabbricati. — Classe 26: Architettura, Genio civile.

Gruppo 13. — Mobili e masserizie, ceramica, cristalleria, arte del tappezziere e del decoratore. — Classe 27: Mobili. — Classe 28: Tappeti e tappezzerie. — Classe 29: Ceramica, cristallo e vetro.

Gruppo 14. — Classe 30: Fili e tessuti. — Classe 31: Abiti pei due sessi.

Gruppo 15. — Industria di lusso. — Classe 32: Gioielleria, oreficeria. — Classe 33: Oggetti in pelle, marrocchino, avorio, legno, metalli diversi, ventagli, ecc.

Gruppo 16. — Alimentazione, prodotti alimentarii. — Classe 34: Cereali, prodotti farinosi. — Classe 35: Butirro, frutti, legumi. — Classe 36: Carni, pesci e conserve. — Classe 37: Condimenti e stimolanti, confetteria. — Classe 38: Bevande fermentate, vini, birre, liquori, ecc.

Gruppo 17. — Igiene, strumenti ed apparecchi di medicina e di chirurgia. — Classe 39: Igiene. — Classe 40: Farmacia, profumeria.

Gruppo 18. — Salvamento, viaggi, esplorazioni, accampamento. — Classe 41: Salvamento. — Classe 42: Viaggi, accampamento.

Gruppo 19. — Classe 43: Trasporto di viaggiatori. — Classe 44: Carrozzeria. — Classe 45: Locomozione per acqua. — Classe 46: Locomozione aerea.

Gruppo 20. — Classe 47: Collezioni, esposizioni retrospettive — Classe 48: Articoli varii che non figurano nei precedenti gruppi, oggetti fabbricati da operai od associazioni operaie.

I prodotti di ogni natura e di ogni paese sono ammessi all'Esposizione.

Estratto del regolamento. — Il diritto d'esposizione, compresovi il prezzo del posto, è fissato a 30 franchi per metro di facciata, per una profondità di un metro ed al dissotto. — La profondità al dissopra di un metro sarà calcolata al prezzo di franchi 30 per metro superficiale; — 40 franchi il metro di facciata sul circuito del gran balcone con una profondità di 1 m. 20 od al dissotto; — 15 franchi il metro di superficie murale per le esposizioni che non avranno più di 20 centimetri di spessezza o di profondità.

Dirigere le domande di partecipare all'Esposizione al signor E. B. Grenier, commissario generale per le sezioni estere, a Parigi, Chaussée d'Antin.

PUBBLICAZIONI UFFICIALI.

La Pellagra in Italia — *Proposte di provvedimenti legislativi* — Annali di agricoltura: Direzione generale dell'agricoltura. (Roma, Tip. Eredi Botta).

Istruzione per conoscere e combattere la peronospora della vite, pei professori ing. G. B. Cerletti e dott. Cuboni — Annali di agricoltura 1886. (Tip. Eredi Botta, Roma)

Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale — Marzo e aprile 1886 — (Roma, Tip. Eredi Botta).

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 1 giugno 1886.

In Europa ancora pressione piuttosto bassa all'occidente, abbastanza elevata (766) sulla Germania settentrionale. Coruna 754.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso.

Pioggerelle e temporali al nord.

Nebbia o caligine in diverse stazioni.

Venti deboli fuorchè all'estremo sud.

Stamani cielo sereno o poco nuvoloso sull'Italia superiore, nuvoloso o nebbioso altrove.

Alte correnti intorno al ponente.

Venti freschi variabili al sud.

Barometro a 763 mm. sul Piemonte, livellato a 761 mm. sull'Italia inferiore.

Mare mosso lungo la costa occidentale sicula.

Probabilità:

Venti deboli o varii.

Cielo sereno o caliginoso con qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 1° giugno.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	22,3	11,2
Domodossola	sereno	—	18,3	10,7
Milano	1/4 coperto	—	23,8	16,2
Verona	sereno	—	25,1	19,0
Venezia	1/4 coperto	calmo	25,8	17,8
Torino	sereno	—	21,1	15,4
Alessandria	1/2 coperto	—	23,0	17,1
Parma	1/4 coperto	—	23,8	15,9
Modena	nebbioso	—	25,6	17,6
Genova	sereno	calmo	24,0	20,0
Forlì	1/4 coperto	—	24,8	18,0
Pesaro	sereno	calmo	25,5	19,3
Porto Maurizio	sereno	calmo	26,4	18,9
Firenze	1/4 coperto	—	30,7	17,9
Urbino	1/2 coperto	—	27,0	12,0
Ancona	1/2 coperto	mosso	25,2	19,0
Livorno	sereno	calmo	28,8	16,5
Perugia	sereno	—	30,1	17,3
Camerino	sereno	—	24,0	15,9
Portoferraio	sereno	calmo	25,1	18,4
Chieti	nebbioso	—	25,4	14,7
Aquila	—	—	—	—
Roma	1/4 coperto	—	29,4	15,2
Agnone	nebbioso	—	27,1	15,9
Foggia	3/4 coperto	—	28,2	12,5
Bari	coperto	calmo	28,7	16,7
Napoli	sereno	calmo	27,0	21,0
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	25,8	15,6
Lecce	1/4 coperto	—	30,8	18,5
Cosenza	3/4 coperto	—	29,2	16,4
Cagliari	1/4 coperto	calmo	25,0	15,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	mosso	24,0	18,3
Palermo	coperto	calmo	32,3	15,0
Catania	coperto	agitato	25,2	19,1
Caltanissetta	1/4 coperto	—	23,6	15,0
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	27,6	22,8
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	24,0	19,5

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

1° GIUGNO 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,1	760,6	760,4	761,2
Termometro	20,1	29.0	28.1	21,6
Umidità relativa	60	31	36	72
Umidità assoluta	10,45	9.42	10.12	13,79
Vento	N	SW	W	SW
Velocità in Km.	3,5	11,0	9,5	1.5
Cielo	cirri e veli	caliginoso e veli	caliginoso	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 29,3 - Min. C. = 23,44 — R. = 15,2 - R. = 12,16.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 1° giugno 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Valore capitale	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1886	—	—	98 15 c.c.	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	100 45	»	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	»
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 75
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 50
Detto Rothschild 5 0/0 (*)	1° dicembre 1885	—	—	»	»	98 15
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	—	—	»	»	494 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	483 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1886	500	500	»	»	727 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1885	500	500	»	»	571 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	85 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2255 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1107 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	637 »	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	175	»	»	727 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	id.	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	285 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	id.	500	400	»	»	975 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	516 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	1722 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	id.	500	500	»	»	1800 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	id.	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	579 »	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiario Vita	1° gennaio 1885	250	125	»	»	285 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	512 ¼	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	325 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	318 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 27 ½
	Parigi	chèques	»	»	»
3 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 08
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . 28 maggio
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Sconto di Banca 4 ½ 0/0 — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 2ª grida 100 82 ½, 100 85, 100 87 ½ fine corrente.
Azioni Banca Generale 640, 640 ½ fine corrente.
Azioni Banca di Roma 916 fine corrente.
Azioni Banca Industr. e Commer. 693 ½, 396 fine corrente.
Azioni Società Immobiliare 898, 898 ½, 899 fine corrente.
Azioni Società dei Molini e Magazz. Gener. 462 fine corrente.
Az. Soc. Anonª. Tramway Omnibus 550, 550 ½, 551, 552 fine corr.
Azioni Società Fondiaria Italiana 376, 376 ½, 377 fine corrente.
(*) Ex-coupon.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 31 maggio 1886:
Consolidato 5 0[0 lire 100 020.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 850.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 65 666.
Consolidato 3 0[0 senza cedola id. lire 64 376.

V. TROCCHI: *Presidente*.

TUMINO RAFFAELE, gerente — Roma, Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.

N. 117.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 20 per cento, fatta in tempo utile sul presunto annuo prezzo di lire 29,546 27, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 4 maggio corr., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione (dal giorno della effettiva consegna al 31 marzo 1802), del fiume Sarno e dei due suoi principali influenti, rivi Palazzo e Foce, dei colatori o controfossi destro e sinistro, dei rivi Sguazzatoio, Marna e S. Benedetto, nonchè della strada ripuaria a detto fiume,

si procederà, alle ore 10 antimeridiane del 12 giugno p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Napoli, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta annua somma di lire 23,637 02, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negl indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data 22 luglio 1885, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Napoli.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal l'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello del l'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 28 maggio 1886.

7930 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Ospedal Grande degli Infermi di Viterbo

Avviso di secondo esperimento d'asta.

Essendo riuscito deserto il primo esperimento d'asta per vendita del taglio netto della macchia di castagno denominata *Saracinesca*, posta in questo territorio, contrada Montagna, si rende noto che alle ore 10 ant. del giorno 18 giugno 1886, avrà luogo in questa segreteria il secondo esperimento, col metodo della candela vergine, per l'aggiudicazione provvisoria della vendita stessa, in base al prezzo di lire 25,585 34.

Il deposito da effettuarsi a garanzia dell'offerta e delle spese contrattuali è di lire 1600.

Ciascun offerta in aumento, durante l'incanto, non potrà essere inferiore alle lire cinque.

Avrà luogo l'aggiudicazione quand'anche non si abbia che un solo offerente.

Il capitolato speciale di oneri è visibile tutti i giorni in questa segreteria.

Il termine utile per presentare le offerte di vigesima scadrà alle ore 10 antimeridiane del giorno 8 luglio 1886.

Viterbo, 28 maggio 1886.

7936 Il Presidente della Deputazione: CARLO avv. FRETZ.

Regia Prefettura di Girgenti

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dello incanto tenutosi il giorno 17, corrente mese presso questa prefettura, giusta l'avviso d'asta del 23 aprile ulttmo:

L'appalto per la fornitura degli oggetti di casermaggio ed infermeria, del pane, della illuminazione dei locali, nonchè del vitto e medicinali ai coatti nella Isola di Lampedusa, pel periodo dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1890, venne deliberato pel prezzo di centesimi trentuno e mezzo per ogni giornata di presenza di ciascun coatto, dietro l'ottenuto ribasso di mezzo centesimo su quello di centesimi trentadue stabilito nel precedente avviso.

Il termine utile per presentare offerte in diminuzione della detta somma, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito prescritto col primo avviso, scade col mezzogiorno del dì diciassette giugno corrente mese.

Le offerte dovranno essere presentate presso questa prefettura, Ufficio dei Contratti.

Girgenti 2 giugno 1886.

7841 Il Segretario Delegato: LAURICELLA.

Direzione del Genio Militare di Venezia

Avviso d'Asta (N. 31).

Si fa noto che nel giorno 17 giugno 1886, alle ore 2 pomeridiane si procederà in Venezia, avanti al Direttore del Genio Militare, e nel locale della Direzione suddetta, Campo Sant'Angelo n. 3549, a mezzo di pubblico ed unico incanto definitivo a partiti segreti in base agli articoli 87 e 90 del Regolamento approvato con R. Decreto 4 maggio 1885 n. 3074, all'appalto seguente.

Costruzione di una caserma per un battaglione di fanteria in Rovigo — della spesa di lire 257000,00 — da eseguirsi nel termine di giorni 400.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del Genio in Venezia nelle ore d'ufficio.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato in detto unico incanto al migliore offerente quand'anche fosse un solo, sempreché l'offerta sia maggiore od almeno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopochè saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'Autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte estese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira (carta bollata), senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, alla Commissione all'ora dell'incanto; e, separatamente dal detto piego, esibiranno i seguenti tre documenti:

1. Il documento constatante di aver depositato presso questa Direzione o presso una delle Intendenze di finanza del Regno, il deposito di lire 25,700 in contanti od in titoli di rendita dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

I depositi presso questa Direzione saranno ricevuti dalle ore 8 alle 11 ant. del giorno d'incanto.

2. Il certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

3. Un attestato rilasciato dal prefetto o sottoprefetto infra sei mesi anteriori alla data in cui è tenuta l'asta (e da presentarsi alla Direzione del Genio non meno di quattro giorni prima dell'incanto), il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento, o nella Direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa, giusta l'articolo 87 del ripetuto regolamento, di far pervenire le loro offerte come sopra chiuse in piego suggellato, accompagnate dai documenti 1, 2 e 3 (previo la rimessione in tempo di quello 3) dirette all'autorità che presiede l'asta, o per mezzo di altri uffici, o per mezzo della posta, ovvero consegnandole personalmente o facendole consegnare. Di questi partiti però non se ne terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto.

L'Amministrazione si riserva però, secondo l'articolo 79 del regolamento di contabilità generale dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati, e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altro relative sono a carico del deliberatario, il quale all'atto della firma del contratto dovrà depositare lire 2500 per anticipo delle spese stesse.

Venezia, 29 maggio 1886.

Per la Direzione
Il Segretario: S. [illegible]

7[illegible]

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Viterbo.

Bando per vendita giudiziaria nel giudizio di espropriazione forzata promosso da

Macciò Teresa e Chiodi Antonio, coniugi, ammessi al beneficio del gratuito patrocinio con decreto di questa Commissione 21 marzo 1884, domiciliati a Viterbo, e per elezione nello studio del procuratore Giuseppe avvocato Angelini, creditori espropianti,

Contro

Falzacappa Marzio, domiciliato in Acquapendente, debitore espropriato.

Visto l'atto di precetto in data 1º dicembre 1884 dell'usciere Nicola Marzolo, addetto alla Pretura di Acquapendente, col quale, ad istanza dei coniugi Macciò Teresa e Chiodi Antonio fu ingiunto al signor Falzacappa Marzio di pagare nel termine di giorni trenta la somma di lire 1577 75, oltre le spese, in forza di sentenza del Tribunale civile di Viterbo, in data 14 giugno 1884, registrata in detta città il 19 stesso mese, al vol. 22, n. 307, sotto comminatoria che, in caso di mancato pagamento, si sarebbe proceduto alla forzata espropriazione degli stabili in detto precetto e qui appresso descritti;

Visto che detto precetto venne nel giorno 15 gennaio 1885 trascritto in questo ufficio ipotecario al vol. 93, art. 1741;

Vista la sentenza di questo Tribunale in data 16 novembre, pubblicata il 19 detto, e notificata al debitore il 28 dicembre 1885 dall'usciere Luigi Peroni, con la quale autorizzavasi la vendita ai pubblici incanti degli stabili sottodescritti, in base alle condizioni in appresso riportate;

Visto che detta sentenza venne nel giorno 15 gennaio 1886 annotata in quest'ufficio ipotecario, in margine alla trascrizione del succitato atto di precetto, vol. 112, art. 832;

Visto il decreto presidenziale in data 30 gennaio p. p., col quale, per l'incanto degli stabili, venne stabilita la udienza, ma per mancanza di offerenti il Tribunale ordinò la rinnovazione dell'incanto, col ribasso di un decimo, all'udienza del 12 luglio p. v.,

Il canc. reca a pubblica notizia

Che alle ore 10 ant. del giorno di lunedì 12 luglio 1886, nella sala delle pubbliche udienze, ed avanti questo Tribunale civile, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti degli stabili sottodescritti, in base alle condizioni in appresso riportate.

Descrizione degli stabili.

I lotto.

Terreno seminativo, in parte boschivo da frutto e pascolivo, sito in quel di Acquapendente, vocabolo Venajola o Torricella, con grotte pel bestiame con casa colonica, a confine Falzacappa Giacomo e Federico, coi territori di Onano e Proceno, con due fossi, la strada di Montorio che l'interseca, dell'estensione superficiale di ettari 29, ari 4 e centiare 40, distinto coi numeri di mappa, sez. 2ª, 1127, 1128, 1129, dal 1137 al 1144, 1148, 1614, 1617, 1618, 1619, 1624, 1622, 1630, 1631, valutato dal perito giudiziale lire 10,287 20, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 30 63.

II lotto.

Terreno seminativo, alberato, vitato, con annesso bosco ceduo, ed un gran fabbricato per uso colonico, sito come sopra in contrada S. Croce, a confine la strada Nazionale da due lati, Don Giacomo Falzacappa, ex-Monastero di S. Chiara, salvi, dell'estensione superficiale [illegible] ari 55 e centiare 20, distinto in mappa [illegible] coi numeri [illegible] 1524, [illegible] gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 9 93.

III lotto.

Terreno seminativo, prativo, posto come sopra in contrada Bufalara, distinto in mappa sez. 4ª col n. 180, dell'estensione superficiale di ari 43, a confine Leali e Fiume Paglia, valutato come sopra lire 619, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 2 49.

IV lotto.

Terreno canepule con due pozze per la macerazione della canape, sito come sopra, contrada Belvedere, distinto in mappa sez. 4ª col n. 665, a confine Barattini, Del Francia, strada pubblica salvi, valutato come sopra lire 375, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 7 63.

Condizioni della vendita.

1. La vendita sarà fatta in num. 4 lotti distinti, a corpo e non a misura, ed a seconda di come attualmente si trovano, e ciascun lotto verrà deliberato al migliore offerente.

2. Il prezzo sul quale l'incanto verrà aperto sarà quello attribuito dal perito giudiziale a ciascheduno dei fondi, e cioè: di lire 9258 48 per il I lotto; di lire 2421 54 per il II lotto; di lire 557 10 per il III lotto; e di lire 337 50 per il IV lotto.

3. I contratti legali in corso saranno dagli acquirenti rispettati a tenore del Codice vigente.

4. Gli offerenti non potranno offrire in aumento somma minore di lire dieci.

5. Il compratore pagherà il prezzo e gl'interessi a chi e come sarà dal Tribunale ordinato, ed in moneta avente corso legale.

6. Qualunque offerente all'incanto dovrà avere depositato nella cancelleria l'importare approssimativo delle spese d'incanto, vendita e relativa trascrizione nella somma: di lire 900 pel I lotto; di 200 pel II lotto; di lire 100 pel III lotto; di lire 80 pel IV lotto; e dovrà inoltre avere depositato in denaro o in rendita del Debito pubblico dello Stato al portatore, valutata a norma di legge il decimo del prezzo d'incanto.

7. Saranno a carico del compratore tutte le spese di subasta dalla vendita in poi.

8. Per tutto ciò che non è previsto nelle suddette condizioni e non sia in opposizione alle medesime, s'intende che debbano avere effetto le disposizioni del Codice civile, sotto il titolo dell'espropriazione forzata, e del Codice di procedura civile sotto quello dell'esecuzione immobiliare.

Si avvisano i creditori inscritti che, colla succitata sentenza di autorizzazione alla vendita, fu ingiunto di depositare nella cancelleria di questo Tribunale, nel termine di giorni 30, le loro domande di collocazione, motivate coi documenti giustificativi, agli effetti del successivo giudizio di graduazione, alla cui istruzione fu delegato il giudice sig. avv. Mazzà.

Viterbo, 18 maggio 1886.

Il cancelliere: BOLLINI.

Per copia conforme all'originale in atti e si rilascia a richiesta del procuratore officioso sig. avv. Giuseppe Angelini.

Viterbo, 20 maggio 1886.

7931 Il cancelliere: BOLLINI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

A chiunque possa avervi interesse, si avverte il pubblico che si è inoltrata domanda di svincolo al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, della cauzione che prestò il signor Francesco Russo, per la professione di notaio nel comune di Santa Maria Capua Vetere.

Santa Maria Capua Vetere, li 31 maggio 1886.

8012 GIUSEPPE ALTOBELLI avv.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno ventiquattro maggio in Tolve.

Sull'istanza della Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Tolve dal signor Rizzelli Flavio, ricevitore del registro, ivi domiciliato per ragione della carica,

Io Ferdinando Schifini, usciere presso la Pretura di Tolve, ove domicilio,

Ho dichiarato alli signori Tamburrino Pasquale fu Rocco *alias* Nigro, Tamburrino Annarosa fu Matteo vedova Frisara, nonchè i coniugi Tamburrino Domenica e Rocco De Grazia, Maria di Rita e Giovanni Caputo, i mariti per la sola autorizzazione, e la di Rita quale erede della fu sua madre Isabella Tamburrino Nigro, domiciliati in questo comune di Tolve, che la istante Amministrazione, succeduta alla Chiesa ricettizia di Tolve sotto il titolo di Scuola, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Comprensorio di case di tre membri, confinante con Antonio Maria Lacapra, Froniuto Giuseppe e via S. Nicola, n. 358, tabella G, imponibile 24 33, da essi posseduti in garentia del credito di lire duecentottantaquattro e centesimi settantacinque, contro al signor Nigro Michelangelo, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2 del Regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor Pretore di Tolve, Corso Vittorio n. 99, nell'udienza che terrà il giorno 18 p. v. mese di giugno 1886, ore 9 antim. per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Le copie del presente atto sono state da me infrascritto usciere portate e lasciate nel domicilio e residenza di essi citati, consegnandole a persone di loro famiglia, con un estratto della stessa ho consegnata all'istante, da servire a sensi di legge.

Costa l'atto lire 7 20.

7955 F. SCHIFINI usciere.

ERRATA-CORRIGE.

CATERINA MARI e non *Masi* deve leggersi nell'avviso 7850 pubblicato nella pag 2870 della Gazzetta Ufficiale n. 126.

AVVISO.

Resosi vacante il posto di notaio con residenza nel comune di Venzone, il presidente del Consiglio notarile dei riuniti distretti di Udine, Pordenone e Tolmezzo ne apre il concorso.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda, in bollo da una lira, corredata dai documenti prescritti dalle vigenti legge e regolamento sul Notariato, entro il termine di giorni quaranta dall'ultima pubblicazione della presente.

Dal Consiglio notarile, Udine, 30 maggio 1886.

8021 F. dott. PUPPATI pres.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei il giorno diciannove maggio in Viggianello.

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'Ill.mo sig. cav. Giovanni Corsini, nella qualità di intendente di finanza,

Io Antonio Tancredi, usciere presso la pretura di Rotonda, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Marandola Vincenzo, erede del padre Giuseppe, domiciliato in Viggianello, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Viggianello, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Seminatorio in tenimento di Viggianello, alla contrada S. Marco. Art. 290 del catasto, sez. E, n. 1159, confinante con strada, Vincenzo De Filpo e Fiore, eredi di Nicola, da esso posseduto in garentia del credito di lire ottomilatrecento contro al suddetto convenuto, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dallo art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Tribunale civile di Lagonegro nell'udienza che terrà il giorno 30 del prossimo giugno, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione, dichiarando che lo istante sarà rappresentato dall'avvocato e procuratore cav. Francesco Grisi.

Le copie del presente atto, rilasciato in carta libera come il presente originale, giusta l'art. 16 della legge 28 giugno 1885, da me collazionate e firmate, sono state, una di esse intimata e lasciata nel domicilio di esso convenuto Marandola, consegnandola a sue proprie mani, e le altre sono state rilasciate all'attore da servire per la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* e sul Bollettino della Provincia.

Per copia conforme,

7976 ANTONIO TANCREDI.

ISTANZA PER NOMINA DI PERITO.

Si deduce a pubblica notizia che in data d'oggi il sottoscritto procuratore nell'interesse dell'impresa dell'Esquilino ha fatto istanza al presidente del Tribunale civile di Roma per la nomina di un perito per la stima del seguente immobile da subastarsi in danno del signor Luigi Peroni.

Casa posta in Roma, nella via Borgo Pio, distinta coi civici nn. 16 e 17, composta di pian terreno, sottoposta cantina e quattro piani superiori, confinante da un lato il marchese Antaldi, dall'altro Augusto Pipini Morelli, di dietro il corridoio Vaticano, avanti la via pubblica, salvi ecc., segnato nella mappa catastale del rione XIV sotto il n. 160, gravata come appare dal catasto dell'annuo canone di scudi 2 89 a favore di Simonetti Augusto, Attilio e Giuseppina.

Roma, 1º giugno 1886.

8015 AVV. CAMILLO LANZA proc.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei il giorno venti maggio in Viggianello,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'Ill.mo sig. cav. Giovanni Corsini nella qualità d'intendente delle finanze di Basilicata,

Io Antonio Tancredi, usciere presso la Pretura di Rotonda ove domicilio,

Ho dichiarato al signor De Filpo Francesco domiciliato in Viggianello, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Viggianello trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seminatorio in agro di Viggianello, alla contrada Canale Secco, articolo 290 del catasto, sezione E, numero 1371, confinante con Caputo Giovanni, strada e Di Tomaso Carlo, da esso posseduto in garentia del credito di lire 2400 contro il suddetto convenuto, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Tribunale civile di Lagonegro nell'udienza che terrà il giorno 30 giugno prossimo per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento — Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione, dichiarando che l'istante sarà rappresentato dall'avvocato e procuratore cav. Francesco Grisi.

Le copie del presente atto, rilasciate in carta libera come il presente originale, giusta l'art. 16 della legge 28 giugno 1885, da me usciere collazionate e firmate, sono state intimate e lasciate, una di esse nel domicilio di esso De Filpo Francesco consegnandola a sue mani, e le altre sono state rilasciate all'attore da servire per la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* e sul Bollettino della provincia.

Per copia conforme

7947 ANTONIO TANCREDI.

(2ª *pubblicazione*)

BANDO.

Nell'udienza del 16 luglio 1886, innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza della Direzione generale del Fondo pel culto, si procederà alla vendita giudiziale del qui sotto descritto immobile in danno di Costantini Angelo, aprendosi l'incanto sul prezzo offerto diminuito di un decimo, cioè sopra lire 90 alle condizioni che si leggono nel bando originale depositato in cancelleria.

Descrizione dell'immobile.

Porzione di casa in via della Mola, civ. num. 32, descritta in catasto col n. 719 sub. 7, confinante la suddetta via, le proprietà Marelli e principe Barberini, salvi ecc., gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 0 65; detto fondo dicesi indiviso cogli eredi di Maria Projetti, ma non risultano i titoli di condominio.

7999 LUIGI AVV. SECRETI.

AVVISO.

L'anno 1886 il giorno 20 maggio in Rotonda,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto rappresentata in Potenza dall'ill.mo signor cav. Giovanni Corsini nella qualità di intendente di finanza di Basilicata,

Io Antonio Tancredi, usciere presso la Pretura di Rotonda, ove domicilio,

Ho dichiarato alla signora Di Giano Maria-Francesca fu Antonio, erede di Di Giano Francesco fu Antonio, domiciliata in Rotonda, che la istante Amministrazione succeduta al clero di Rotonda trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seminatorio in agro di Rotonda alla contrada Canzato, confinante con Aceti Ferdinando, Cerbino Giuseppe e Propato Leonardo, art. 930 del catasto, sez. C, num. 402, da essa posseduto in garentia del credito di lire 2900, contro alla suddetta convenuta com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dallo art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti al Tribunale civile di Lagonegro, nell'udienza che terrà il giorno 30 giugno prossimo per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, provveduto come per legge alle spese del presente procedimento,

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione,

Dichiarando che lo istante sarà rappresentato dall'avv. pr. cav. Francesco Grisi.

Le copie del presente atto rilasciate in carta libera come il presente originale, giusta l'art. 16 della legge 28 giugno 1885 da me usciere collazionate e firmate, sono state una di esse intimata e lasciata nel domicilio di essa Di Giano Maria-Francesca fu Antonio, consegnandola a sue proprie mani, e le altre sono state rilasciate all'attore da servire per la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* e sul Bollettino della provincia.

Per copia conforme,

7944 ANTONIO TANCREDI.

(2ª *pubblicazione*)

SVINCOLO DI CAUZIONE NOTARILE.

Si rende noto che la signora Maria Adami fu Lorenzo, vedova del notaio Carlo Rigazzi, residente a Brusasco, quale erede del detto suo marito testè deceduto in Brusasco, ove eserci il notariato, ha fatto domanda al Tribunale civile di Torino, per ottenere a senso dell'art. 38 della legge 25 maggio 1879, cancellata l'annotazione di vincolo ipotecario per la malleveria notarile esistente sul certificato 22 agosto 1862, n. 430718, sul Debito Pubblico dello Stato, di lire 80 di rendita intestata al nominato Rigazzi ed il successivo tramutamento della rendita stessa in cartello al portatore.

7714 AVV. MARTINENGO proc.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 25 maggio, in Pisticci,

Sulla istanza dell'Asse Ecclesiastico, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza sig. Giovanni cav. Corsini, ivi domiciliato,

Io Giuseppe Forastiere usciere presso la Pretura di Pisticci, ove risiedo,

Ho dichiarato al signor Vena Giambattista fu Ambrogio, domiciliato in Pisticci, che la istante Amministrazione, succeduta al clero di Pisticci, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo:

Terreno alberato e seminatorio, in due pezzi, in contrada Fondo Cardone, di questo agro, confinante il primo con Domenico Lapadula, Giambattista Lemma e fosso e colla difesa comunale Colcarole, ed il secondo col detto Domenico Lapadula, Lemma e Difesa Calcarole, art. 3546, sez. A. nn. 811, 812, 815 e 816, imponibile lire 14 92, da esso posseduto in garentia del credito di lire 640, giusta il verbale d'incanto del 1° settembre 1875, contro al signor dichiarato come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoversene la convalida dinanzi al Magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885 n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore del mandamento di Pisticci, nell'udienza che terrà il giorno 26 giugno corr. anno, per sentir dichiarare valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento,

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie due dell'atto presente, da me usciere firmate, una sarà trasmessa all'ill mo signor intendente di finanza in Potenza, servibile per l'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e l'altra l'ho portata e lasciata nel domicilio di esso sig. Vena, consegnandola alla di costui moglie.

Un estratto poi di questo medesimo atto, anche da me usciere firmato, sarà pur fatto tenere al prefato signor intendente di finanza, servibile per la inserzione del Bollettino della Regia Procura.

7997 L'usc. G. FORASTIERE.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Macerata e Camerino

Rende noto

Essere vacanti gli uffici di notaio nei comuni di Tolentino, Montelupone, Montesangiusto, Civitanova (sezione Porto), Cingoli (sezione Troviggiano), e Belforte del Chiento.

I concorrenti dovranno presentare a questo Consiglio notarile la loro domanda corredata dei prescritti documenti entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Macerata, li 25 maggio 1886.

8034 Il pres. A. LEOPARDI.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 26 maggio, in Tolve,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto rappresentata in Tolve dal signor Rizzelli Flavio, ricevitore del registro di Tolve, ove domicilia per ragione della carica,

Io Rocco Carelli, usciere presso la pretura mandamentale di Tolve, ove domicilio,

Ho dichiarato ai sigg. Pastore Napoleone e Pasquale fu Domenico, Albanese Maria Saveria fu Giuseppe, Flore Michelangelo fu Luigi, Flore Rocco fu Vito, Moles Vito fu Nicola, Flore Maria fu Domenico, autorizzata dal marito Nigro Giuseppe Antonio, e Pagano Anna Rosa, tutrice dei figli minori del fu Flore Domenico, proprietari, domiciliati in Tolve, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Tolve, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo detto:

Vigna in contrada Guadardine, agro di Tolve, confinante con eredi di Pasquale Albano, Mennuni Domenico Mancino, Caninuro e torrente Bosco, art. 38 catasto, sezione E, numero 314, da essi posseduti in garentia del credito di lire centosettanta (L. 170) contro ai signori Albanese Saverio, e per esso Albanese Raffaele fu Giuseppe, di Tolve, come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza;

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dallo art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sull'istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor Pretore del mandamento di Tolve, corso Vittorio, num. 99, nell'udienza che terrà il giorno di venerdì diciotto del prossimo venturo mese di giugno, alle ore 9 antimeridiane, col prosieguo, per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento, salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere firmate, sono state portate nei domicilii dei citati tutti, consegnandole cioè: quelle di Pastore Napoleone, Flore Michelangelo, Flore Rocco e Moles nelle mani delle mogli; quelle di Pastore Pasquale e di Albanese Maria Saveria nelle mani dell'Albanese, e quelle di Flore Maria e marito, e di Pagano Rosa nelle mani proprie della Flore e Pagano.

La presente copia, con l'estratto di detto atto, l'ho lasciata alla istante, da servire come per legge.

Costa l'atto a debito lire 11.60.

7995 ROCCO CARELLI, usciere.

AVVISO.

Domenico Rossi di Rivello (Potenza) domiciliato in Roma, ha ottenuto con decreto del 22 maggio 1886 dal R. Ministero di Agricoltura Industria e Commercio d'Italia il brevetto di privativa di un nuovo ferro per cavalli col titolo *Pianella in caoutchouc per cavalli sistema Rossi*, e ciò si deduce a pubblica notizia per effetto di legge.

Roma, 1° giugno 1886.

8013 DOMENICO ROSSI.

COMPAGNIA NAPOLETANA
d'illuminazione e scaldamento col gas

SOCIETÀ ANONIMA — *Capitale lire 6,000,000 — Versato 3,000,000*

Sede: NAPOLI, via Chiaja n. 135.

Il Consiglio di amministrazione si onora informare i signori possessori di Obbligazioni che il sorteggio delle 94 Obbligazioni da ammortizzarsi nel 1886, e rimborsabili a partire dal 1° luglio prossimo, avrà luogo in seduta pubblica a Parigi, Piazza Vendôme num. 12, alle ore 2 1|2 pomeridiane del giorno 8 giugno. 8022

(2ª *pubblicazione*)

Riunione Adriatica di Sicurtà in Trieste

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI — *Capitale versato L. 3,300,000*

Sedi in Roma, Milano, Venezia.

La sottoscritta Direzione ha l'onore d'invitare i P. T. signori azionisti ad intervenire personalmente, o mediante procuratore, al

Congresso generale che si terrà il dì 23 giugno p. v., alle ore 6 pomeridiane,

nell'ufficio della Compagnia in Trieste, col seguente

Ordine del giorno:

1. Rapporto della Direzione e presentazione dei bilanci per l'anno 1885;
2. Prolungazione della durata della Società e relativo cambiamento dell'art. 4 dello statuto;
3. Cambiamento degli articoli 29, 33 e 53 dello statuto;
4. Elezione di un direttore, essendo cessate le funzioni del signor barone Carlo de Reinelt;
5. Elezione di un direttore in sostituzione del signor cav. Gustavo Landauer mancato ai vivi;
6. Elezione di un revisore e di un revisore sostituto, essendo cessate le funzioni dei signori Giovanni Afenduli e conte Emilio Alberti di Poja.

I P. T. signori azionisti, che desiderano prender parte al Congresso generale, vengono invitati, a senso degli articoli 33 e 34 (*) dello statuto, a depositare i loro certificati interinali di azioni, al più tardi

fino al 13 giugno p. v.

in uno dei luoghi sotto indicati, cioè:

A **Trieste**, nell'ufficio della Compagnia;
» **Vienna**, presso l'Agenzia Generale (Weihburg-Gasse, n. 4);
» **Budapest**, presso la Sezione ungherese della Compagnia (Waitzner-Gasse, n. 9);
» **Praga**, presso l'Agenzia Generale (Stadtpark N. C. 1600 II);
» **Graz**, id. (Hafner Platz, n. 2);
» **Roma**, id. (Via della Valle, n. 61);
» **Milano**, id. (Piazza Belgioioso, n. 2);
» **Venezia**, id. (Fondamenta del Carbon, palazzo Bembo);
» **Berlino**, presso i signori successori di Anhalt et Wagener.

Verso il deposito dei certificati interinali, descritti in ordine numerico in due conformi distinte (giusta il formulare somministrato dalla Compagnia), sull'una delle quali verrà espressa analoga ricevuta, si rilascierà il viglietto di ammissione al Congresso generale.

La procura di rappresentanza, stampata a tergo del viglietto di ammissione, non può essere impartita che ad altro azionista della Compagnia, e dev'essere sottoscritta dall'azionista mandante.

Trieste, li 20 maggio 1886.

La Direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà.

(*) Art. 33 — Gli azionisti che intendono intervenire o farsi rappresentare ai congressi generali devono, almeno 10 giorni prima di quello fissato per la radunanza, depositare i certificati interinali o le azioni, munite dei non scaduti *coupons*, presso la Direzione della Compagnia in Trieste o presso le persone che a tal effetto saranno state designate nell'invito di convocazione; essi riceveranno uno scontrino di deposito, il quale constaterà il loro diritto ad intervenire al Congresso, ed a farvisi rappresentare mediante procura. La procura non può essere rilasciata che ad altro azionista.

Le donne possono farsi rappresentare da speciali procuratori; le persone che stanno sotto tutela o curatela, i corpi morali, dai loro rappresentanti legali o statutarj, quand'anche tutti questi non fossero azionisti della Compagnia.

Art. 34 — Sono autorizzati a votare soltanto quegli azionisti che possedono o rappresentano come procuratori almeno 5 azioni (rispettivamente 25 quinti), ed hanno in questo caso diritto ad un voto; 6 a 10 azioni danno diritto a due voti e così di seguito ad un voto di più per ogni 5 azioni oltre alle 10. Nessun azionista può riunire in sè più di 40 voti. 7756

Intendenza di Finanza di Ascoli Piceno

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa qui sotto descritte.

1. Nel comune di Force alla frazione di Quinzano del presunto reddito lordo di lire 300 assegnata per le leve al magazzino di Ascoli Piceno.
2. Nel comune di Venarotta alla frazione di Cerreto del presunto reddito lordo di lire 300, assegnata per le leve al magazzino di Ascoli Piceno.
3. Nel comune suddetto alla frazione contrada Curti del presente reddito lordo di lire 200, assegnata per le leve al magazzino di Ascoli Piceno.
4. Nel comune di Massa Fermana del presunto reddito lordo di lire 84 87, assegnata per le leve al magazzino di Porto S. Giorgio.
5. Nel comune di Monte Gallo alla frazione di Villa Uscerno, del presunto reddito lordo di lire 70 assegnata per le leve al magazzino di Ascoli Piceno.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande presentate all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Ascoli Piceno, addì 29 maggio 1886.

7981 *L'Intendente*: BOTTESINI.

Deputazione Provinciale di Basilicata

AVVISO.

L'onorevole Consiglio provinciale di Basilicata, nella tornata del 17 febbraio ultimo, mandava alla sua Deputazione di procurare delle offerte per la costruzione di un fabbricato ad uso di caserma ed uffizi dell'arma dei carabinieri stanziata in questo capoluogo della provincia, con l'onere all'Amministrazione di pagare a colui che lo costruisse con le più valide garentie un prezzo di locazione non maggiore di annue lire 16,000 e per la durata anche più estesa di anni dodici.

Chiunque intende di costruire l'edifizio di sopra deve obbligarsi:

1. Di acquistare con propri mezzi il suolo dove costruire il caseggiato, da sciegliersi in punto salubre, non eccentrico dall'abitato e possibilmente a mezzogiorno.

2. Assumere l'obbligo di costruirlo a tutta regola d'arte, conformemente al progetto che dovrà presentare nelle forme e con gli alligati prescritti nell'articolo 18 del regolamento 4 ottobre 1868 per la compilazione dei progetti relativi al servizio affidato agl'ingegneri del R. corpo del Genio civile ed accompagnato da una dettagliata relazione, nella quale siano chiaramente specificati i materiali che dovranno essere adoperati e le qualità che dovranno avere.

Questo progetto dovrà essere accettato dalla Deputazione provinciale, la quale potrà indurvi modifiche, ampliamenti, ed emendamenti, limitatamente però alla osservanza delle condizioni stabilite nel capitolato Ministeriale 18 maggio 1861 per le caserme di R. carabinieri, e di quelle altre necessarie per la buona regola ed igiene, solidità e convenienza per l'uso, cui l'edifizio è determinato.

3. L'edifizio dev'essere composto di numero 86 vani, oltre i corridoi occorrenti per la buona distribuzione, le scale ed un cortile. Di detti vani 31 debbono servire per alloggio ed ufficii degli uffiziali; 48 per alloggio dei militari di bassa forza e dipendenze relative, ed i rimanenti 7 debbono comprendere due scuderie di 10 parti ognuna e cinque camere per le dipendenze. Tra i vani accennati per i militari di bassa forza dev'essere compresa una spaziosa cucina ed una vasta sala di riunione di area metri 100 e l'edifizio deve trovarsi compiuto del tutto pel giorno 8 settembre 1888, quando dovrebbe essere occupato dai carabinieri, e da quel giorno il proprietario incomincerebbe a percepire l'annua pigione a convenirsi a semestri scaduti, stipulandosi regolare contratto di affittamento in base alle condizioni speciali a stabilirsi, oltre quelle del sumentovato capitolato 18 maggio 1861.

4. Se l'edifizio non si trovasse completato e consegnato per l'epoca testè indicato, cioè per tutto il giorno 8 settembre 1888, l'assuntore della costruzione andrebbe soggetto alla penale di lire 20,000 a favore della provincia a titolo di danni interessi, somma che deve essere depositata prima della stipula del contratto nella Cassa dei Depositi e Prestiti in titoli di rendita al portatore.

Il termine utile per la presentazione delle offerte presso la segreteria della Deputazione provinciale è stabilito in giorni 40 dalla data del presente avviso.

Potenza, 26 maggio 1886.

Il Presidente: G. CAVASOLA.

Il Segretario dell'Ufficio provinciale
A. ROSSI.

7943

(1ª pubblicazione)

Società Carbonifera Austro-Italiana
DI MONTEPROMINA

Capitale sociale L. 6,000,000 — *Capitale versato* L. 5,100,000.

SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Torino: *Via S. Teresa N. 2.*

Gli azionisti di questa Società sono convocati in assemblea ordinaria pel giorno 28 giugno prossimo, alle ore 2 pomeridiane, presso la sede della Società in Torino, nel locale della Banca di Torino, col seguente

Ordine del giorno:

Rendiconto dell'esercizio 1885;
Nomina di amministratori e sindaci.

Torino, 30 maggio 1886.

8011 L'AMMINISTRAZIONE.

COMUNE DI BUCCHERI

Avviso di secondo incanto.

Essendo andata deserta la prima asta tenutasi nel giorno d'oggi, si avverte il pubblico che alle ore 9 ant. del giorno 17 giugno corrente anno, in una delle sale di questo ufficio comunale, avanti il signor sindaco o chi per esso, si procederà ad un secondo incanto, sulle stesse basi del primo, per l'affitto dell'ex-feudo comunale Pisano, pel quadriennio colonico 1886-1890.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 8250 per ogni anno di fitto, e tenuta col metodo della estinzione delle candele, ai termini dell'art. 89 regolamento 4 maggio 1885, n. 3074.

I pagamenti saranno effettuati a quadrimestre posticipato.

Presso l'ufficio comunale, ed in tutte le ore di segreteria, si può avere cognizione di tutte le condizioni di affitto stabilite dalla Giunta con atto 19 aprile 1886, n. 43.

Per essere ammesso all'incanto occorre il deposito provvisorio di lire 300 per le spese del contratto.

Trattandosi di secondo incanto, si previene che l'asta avrà luogo anche con un solo offerente, ai termini del regolamento predetto.

L'aggiudicazione è soggetta ad offerte di aumento di ventesimo, nel termine di giorni 15 dall'aggiudicazione provvisoria; per cui, avvenuta questa, sarà pubblicato ed inserto l'avviso prescritto dall'articolo 95 del regolamento citato.

Buccheri (Siracusa), addì 29 maggio 1886.

Visto — Il Sindaco: S. BARBERI.

8035 Il Segretario comunale: R. ALEMAGNI.

Municipio di Castellammare di Stabia

Primo Avviso d'Asta.

Avendo il Consiglio comunale, nella seduta del 28 p. p. mese, deliberato di aprirsi la subasta per l'affitto dello stabilimento dei bagni ed acque minerali, sulla offerta presentata dal signor Fusco Vincenzo, si diffida il pubblico che nel mattino di sabato, dodici del corrente giugno, innanzi al sindaco, o chi per lui, alle ore undici antimeridiane, si aprirà l'incanto mercè estinzione di candela vergine, e per l'urgenza a termini abbreviati di giorni dieci, sull'estaglio di lire quarantamila (40,000) per la sola stagione estiva del corrente anno, la quale avrà termine col giorno quindici ottobre venturo.

Alle condizioni che sono servite di base al cessato affitto, che restano inalterate e che sono visibili nella segreteria comunale in ogni giorno feriale, nelle ore d'ufficio, si aggiungono le seguenti:

1. L'aggiudicatario definitivo nella firma del contratto di affitto dovrà pagarne al comune:

a) Lire duemilaottocentottantotto e cent. ottanta valore del combustibile nello stabilimento già depositato;

b) Lire mille valore delle nuove biancherie fatte dal municipio, e che il comune riacquisterà a prezzo di stima alla fine dell'affitto;

c) L'estaglio che risulterà dalla subasta sarà pagato in quattro parti uguali, la prima nel prender la consegna dello stabilimento, la seconda a fine luglio, la terza a fine agosto e l'ultima a fine settembre.

2. Durante il periodo dell'affitto è in piena libertà del comune di poter fare eseguire tutti quei studii e verifiche che credesse nel suo interesse per la trasformazione dello stabilimento.

Per esser ammessi alla subasta si debbono depositare nelle mani del presidente lire cinquemila come cauzione provvisoria e lire mille in conto delle spese, le quali tutte, niuna esclusa, vanno a carico dell'aggiudicatario.

Il periodo utile per le offerte di ventesimo d'aumento scade colle ore dodici meridiane di mercoledì ventitrè del corrente mese di giugno.

Dal Municipio di Castellammare di Stabia, addì 1° giugno 1886.

IL SINDACO.

8033 Il Segretario capo: MILONE.

Direzione del Lotto di Torino

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 22 giugno 1886 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 87, nel comune di Asti, con l'aggio medio annuale di lire 6833 11.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli impiegati in attività di servizio, in disponibilità, o in aspettativa, ai pensionati dello Stato ed agli impiegati usciti dal servizio con diritto all'indennità stabilita dalla legge.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento sul lotto.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 9110, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo, a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 22 maggio 1886.

7819 *Il Direttore:* BIANCHI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

Avviso d'asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 6 maggio 1886 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa num. 1, nel comune di Torino, via Roma, nel circondario di Torino, provincia di Torino, e del reddito medio lordo di lire 5569 11, avendo dato quello di lire 1226 97, dal 1° gennaio al 31 marzo nel 1886; lire 3965 85, dal 1° aprile al 31 dicembre nel 1883; lire 6197 78 nel 1884; lire 5316 73 nel 1885,

Si fa noto che nel giorno 17 del mese di giugno, anno 1886, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Torino un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino privative in Torino, primo circolo.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'Ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio, dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicata, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'ufficio d'Intendenza in Torino.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di L. 557, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno uguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per l'inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Torino, il 27 maggio 1886.

7912 *Per l'Intendente:* DANEO.

COMUNE DI BUCCHERI

Avviso di secondo incanto.

Essendo andata deserta la prima asta tenutasi nel giorno d'oggi, si avverte il pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno diciassette giugno corrente anno, in una delle sale di quest'ufficio comunale, avanti il signor sindaco, o chi per esso, si procederà ad un secondo incanto sulle stesse basi del primo, per l'affitto del marcato comunale denominato *Piana Sottana* pel quadriennio 1886-1890.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 3475 per ogni anno di affitto e tenuta col metodo della estinzione delle candele, ai termini dell'articolo 89 regolamento 4 maggio 1885, n. 3074.

I pagamenti saranno effettuati a quadrimestre posticipato.

Presso l'ufficio comunale ed in tutte le ore di segreteria si potrà avere cognizione delle condizioni di affitto stabilite con atto della giunta 19 aprile 1886, n. 45.

Per essere ammesso all'incanto occorre il deposito provvisorio di lire 250, per le spese del contratto.

Trattandosi di secondo incanto si previene che l'asta avrà luogo anche con un solo offerente ai termini del regolamento predetto.

L'aggiudicazione è soggetta ad offerte di aumento di ventesimo del termine di giorni quindici dall'aggiudicazione provvisoria, per cui, avvenuta questa, sarà pubblicato ed inserto l'avviso prescritto dall'articolo 95 regolamento citato.

Buccheri (Siracusa), 29 maggio 1886.

Visto — Il Sindaco: I. BARBERIS.

8036 Il Segretario comunale: R. ALEMAGNA.

COMUNE DI BUCCHERI

Avviso di secondo incanto.

Essendo andata deserta la prima asta tenutasi nel giorno di oggi, si avverte il pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 17 giugno corrente anno, in una delle sale di quest'ufficio comunale, avanti il signor sindaco, o chi per esso, si procederà ad un secondo incanto, sulle stesse basi del primo, per lo affitto del marcato comunale denominato *Piana Soprana*, pel quadriennio 1886-1890.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 4910 per ogni anno di affitto, e tenuta col metodo della estinzione delle candele, ai termini dell'articolo 89 regolamento 4 maggio 1885, n. 3074.

I pagamenti saranno effettuati a quadrimestri posticipati.

Presso l'ufficio comunale, ed in tutte le ore di segreteria, si potrà avere cognizione delle condizioni stabilite con atto della Giunta 19 aprile 1886, numero 44.

Per essere ammesso all'incanto occorre il deposito provvisorio di lire 250 per le spese di contratto.

Trattandosi di secondo incanto, si previene che l'asta avrà luogo anche con un solo offerente, ai termini del regolamento predetto.

L'aggiudicazione è soggetta ad offerte di aumento di ventesimo nel termine di giorni quindici dall'aggiudicazione provvisoria; per cui, avvenuta questa, sarà pubblicato ed inserto l'avviso prescritto dall'articolo 95 del regolamento citato.

Buccheri (Siracusa), 29 maggio 1886.

Visto — Il Sindaco: I. BARBERIS.

8037 Il Segretario comunale: R. ALEMAGNO.

Deputazione Provinciale di Piacenza

Avviso d'Asta.

Si fa noto che col giorno 19 del prossimo venturo mese di giugno, alle ore undici antimeridiane, negli uffizi della provincia, posti nella strada Mandelli n. 14, davanti ad un rappresentante della Deputazione provinciale, si procederà all'incanto per dare separatamente ad appalto i lavori seguenti:

1° Costruzione di un ponte sull'Arda dirimpetto a Lugagnano, lungo la strada provinciale da Bardi al Po;

2° Costruzione di un ponte sul Rio Lentino lungo la strada Nibbiano-Po e sistemazione del tratto della strada stessa compreso tra la casa del Lunario e il ponticello Ripotù.

Detti lavori sono stati periziati dall'ufficio tecnico dell'importo di lire 194,872 16 il primo e di lire 43,633 02 il secondo.

L'incanto avrà luogo a schede segrete.

Le schede dovranno essere in carta bollata da una lira, e presentate dal concorrente all'asta all'atto dell'incanto.

Le offerte dovranno esprimere il ribasso sulla messa a prezzo, in frazioni decimali dell'uno, due e tre ecc. per cento.

Non saranno ammesse schede portanti offerte condizionate nè espresse in termini generali.

Quando, in caso di parità di offerte, si dovesse procedere ad una gara tra i concorrenti, le offerte non potranno essere minori del mezzo per cento.

I concorrenti all'asta dovranno presentarsi muniti di un certificato d'idoneità, rilasciato conformemente al disposto dall'art. 77 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto del 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), non che di un certificato di moralità rilasciato dal rispettivo sindaco. Dovranno inoltre depositare a garanzia dell'asta la somma di lire novemila (L. 9000) pel primo di detti lavori e di lire duemila L. 2000) pel secondo, o in danaro, o in biglietti di Banca aventi corso legale, e non diversamente.

Il termine (fatali) pel ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo pel quale verrà deliberato l'incanto, resta fissato a giorni cinque; cosicchè le relative offerte potranno essere presentate all'ufficio della segreteria della Provincia sino a mezzodì del giorno 24 del prossimo mese di giugno.

Le suddette offerte di ribasso dovranno essere accompagnate dal deposito della somma e dei certificati sovradetti.

L'appaltatore, per le obbligazioni che assume, dovrà dare una cauzione in cartelle del Debito pubblico valutate al corso di Borsa, o in danaro, corrispondente alla somma fissata nel capitolato.

Il capitolato, regolatore dell'appalto, trovasi esposto, a comodo dei concorrenti, in tutti i giorni ed ore d'ufficio nella segreteria della Provincia.

Tutte le spese per l'asta, stipulazione del contratto, registro, bolli, copie ed altro, sono a carico dell'appaltatore.

Piacenza, 15 maggio 1886.

Il Segretario dell'Amministrazione provinciale
G. MARIANI.

7980

MUNICIPIO DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 20 del corrente mese di maggio essendo rimasto deserto l'incanto per l'appalto de'lavori occorrenti per l'impianto di un pubblico lavatoio presso il rione Sant'Erasmo al Ponte della Maddalena, fra la via delle Brecce e il flumicello Sbanzone, si fa noto che all'ora una pomeridiana del giorno 21 del p. v. mese di giugno si terrà in questa residenza municipale, innanzi al sindaco, o a chi ne farà le veci, un secondo incanto ad estinzione di candela per l'appalto dei lavori d'impianto del suddetto pubblico lavatoio.

Tale appalto sarà regolato dal capitolato speciale per detti lavori, approvato con deliberazione della Giunta Municipale del 17 aprile 1886; e dal capitolato pei lavori dipendenti dalla 4ª Direzione tecnica del Municipio di Napoli, approvato con deliberazione del 29 aprile 1885; capitolati e deliberazioni ostensivi a chiunque presso l' 8° uffizio di quest' Amministrazione.

I lavori saranno quelli indicati nel progetto, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 16 novembre 1885, i quali consistono:

1. Nella smontatura, rimozione, trasporto e collocamento in opera, giusta i particolari del progetto suddetto, della tettoia di ferro e laterizi, oggi esistenti nella piazza del mercato.

2. Nella spianatura e rialzamento del terreno, costruzione delle fondazioni necessarie, pavimenti e canali di scolo, utilizzando i materiali dell' attuale mercato, con le varianti indicate nel progetto.

3. Nei lavori diversi per strade, muri di cinta ed altro pel completamento dell'opera.

Il tutto per la complessiva somma di L. 110,822 64, rimanendo escluso da tale cifra l'occupazione di terreno ed il 4 per cento del suddetto progetto, il cui ammontare complessivo è perciò di L. 139,248 84.

Saranno ammessi a licitare solamente coloro che presenteranno un certificato speciale di idoneità da rilasciarsi dal Consiglio tecnico municipale, nel quale sia particolarmente indicato che possono concorrere all'opera di cui trattasi, e depositeranno nelle mani del Tesoriere comunale la cauzione provvisoria di L. 4000, la quale rimarrà, a titolo di penale, incamerata al Municipio nel caso di inadempienza agli obblighi dipendenti dall'aggiudicazione.

L'aggiudicazione sarà fatta a chi offrirà maggiore ribasso sull'ammontare dei lavori suddetti, salvo l'offerta di ventesimo, a norma di legge.

Tale offerta, in caso di aggiudicazione, sarà presentata al segretario generale di quest'Amministrazione non più tardi delle ore 2 pom. del giorno 12 del prossimo venturo mese di luglio, con domanda scritta sopra carta da bollo di una lira, ed accompagnata dalla quietanza del deposito della cauzione provvisoria di lire 4000, eseguito presso la Tesoreria municipale.

All'atto della stipulazione dello istrumento per detto appalto dovrà depositarsi dall'appaltatore una cauzione definitiva di lire diecimila, ad esso esclusivamente intestata.

Tutte le spese per gli atti di incanto, per gli annunzi legali e marche da bollo, per le stampe dei manifesti e per la tassa di registro, non che le spese per la stipula dell'istrumento, che verrà rogato dal notaio signor Luigi Maddalena, e per la spedizione esecutiva da rilasciarsi al Municipio con due altre copie in carta libera, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dal palazzo Municipale di S. Giacomo, li 28 maggio 1886.

Il Sindaco: NICOLA AMORE.

7970 Il Segretario generale: C. CAMMAROTA.

Consiglio degli Orfanotrofi ed Istituti annessi
IN BERGAMO

Avviso d'Asta *per affittanza d'uno stabile.*

Questo Consiglio, debitamente autorizzato, nel giorno 7 luglio p. v., alle ore 12 meridiane, nel proprio ufficio posto in via Torquato Tasso, al civico n. 44, terrà pubblica asta per la dodicennale affittanza, da aver principio coll'11 novembre 1887, del qui sottodescritto podere, di ragione dell'Orfanotrofio femminile del Conventino, col sistema d'estinzione della candela vergine, colle norme del regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio dello Stato, e sotto l'osservanza del relativo capitolato ostensibile nella segreteria d'ufficio dalle ore 10 ant. alle 2 pom. d'ogni giorno non festivo.

L'asta verrà aperta sull'attribuito annuo canone di lire 7200, e le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 5.

La delibera seguirà all'ultimo miglior offerente sopra detta somma, salvo il caso d'aumento non inferiore al vigesimo del prezzo di delibera, pel quale è accordato tempo sino alle ore 12 merid. del giorno 31 stesso mese.

Ogni aspirante dovrà, prima che l'asta sia dichiarata aperta, aver depositato, a garanzia delle proprie offerte, la somma di lire 5000 in valuta legale o in libretti delle locali Cassa di risparmio o Banca Popolare, o in pubblici valori dello Stato al corso del listino della Borsa di Milano segnato il giorno antecedente all'asta, nonchè altre lire 1000 in valuta a garanzia delle presumibili spese d'asta e contratto.

Descrizione dello stabile d'affittarsi.

Una possessione denominata *La Tezza e Rocca*, posta nei territori dei comuni di Bagnatica e Calcinate, in provincia di Bergamo, di circa complessive cens. pert. 1154 10, pari ad ettari 115 41, corrispondenti a circa locali pertiche 1742 11, della complessiva rendita censuaria di austr. lire 4359 53, pari ad italiane lire 3767 50, e coll'imponibile sui fabbricati di lire 138 75, costituita da casa civile e caseggiati colonici, con orto, granai, magazzini, porticati ed oratorio chiesuola e uccellanda di Bresciana con castello in vivo, da terreni aratori, moronati, con viti ed adacquatori, da terreni a prato stabile adacquatori e da bosco ceduo forte e dolce.

Bergamo, li 15 maggio 1886.

Il Presidente: Avv. VALDIMIRO BERETTA.

Il Consigliere: G. PERINI.

7984 Il Segretario: Avv. PONTOGLIO.

Congregazione di Carità di Milano

Avviso d'asta per affitto

TERZO ESPERIMENTO.

Rimasto deserto l'incanto tenutosi il giorno 22 corrente presso questa Congregazione per l'affitto novennale che dovrà aver principio col giorno 11 novembre 1886 del podere sottodescritto, si reca a pubblica notizia che nel giorno 19 giugno p. v., ad un'ora pomeridiana, si terrà, presso la Congregazione medesima, un terzo esperimento d'asta per l'affitto sovraccennato.

L'asta avrà luogo col sistema delle schede segrete, giusta le norme portate dal vigente regolamento per l'amministrazione e contabilità dello Stato, e sotto l'osservanza del capitolato che trovasi ostensibile presso la segreteria della Congregazione locatrice.

Le schede, in carta da bollo da lira una, sottoscritte, coll'indicazione del domicilio dell'offerente in Milano, portanti in cifra ed in lettera l'offerta di aumento sul prezzo peritale d'affitto di annue lire 22,582 55, dovranno essere presentate alla Congregazione nel giorno ed ora sovraindicati in piego chiuso col suggello dell'offerente. Detto piego dovrà anche contenere la bolletta di cassa, comprovante il deposito ivi eseguito della somma di lire 10,000 o in valuta legale o in libretti della locale Cassa di risparmio, od anche in rendita del Debito Pubblico al portatore, da calcolarsi quest'ultima al prezzo portato dal listino della Borsa di Milano del giorno antecedente a quello dell'asta, diminuita di dieci punti, nonchè comprovante il deposito di altra somma di lire 3000 in effettivo denaro.

La delibera avrà luogo anche quando venisse presentata una sola offerta, purchè questa pareggi almeno il minimo dell'aumento che verrà fissato nella scheda della Congregazione locatrice, ma dovrà sempre ritenersi subordinata all'approvazione di quest'ultima ed alla superiore omologazione, nonchè agli effetti dell'aumento del ventesimo pel quale verrà a suo tempo pubblicato apposito avviso.

Podere dà affittarsi.

Podere detto Casa in Riozzo, in comune di Cerro al Lambro, mandamento di Melegnano provincia di Milano, della superficie, giusta il vigente censo, di mil. pertiche 2,198 1 5, coll'estimo di scudi 25,189 2 3 41 ridotti per lo sgravio dei fabbricati a scudi 25,051 1 2 41 oltre lire 45 reddito imponibile per caseggiato, attualmente in affitto al signor Giuseppe Reminolfi.

Dalla Congregazione di carità di Milano, il giorno 25 maggio 1886.

Il Presidente: GIULINI.

7933 Pel Segretario generale: FUMAGALLI.

COMUNE DI ANDRIA

Appalto pel basolamento di strade a pietre vulcaniche.

Questo Municipio deve eseguire il basolamento a pietre vulcaniche alle strade da Porta Castello fino al Duomo.

Il progetto con lo stato nominativo di spesa è stato redatto dall'ufficio tecnico comunale, ed approvato dal Genio civile, per l'ammontare di lire 35,139 17.

Le opere dovranno eseguirsi per appalto mercè pubblici incanti, a candela vergine, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 maggio 1885.

L'esperimento del primo incanto avrà luogo la mattina del 12 entrante giugno, alle ore 10 antim., nel palazzo comunale, innanzi al sindaco o chi per lui.

I concorrenti, per essere ammessi alla licita, dovranno adempiere alle seguenti condizioni:

1. Dovranno dimostrare con legale documento la loro idoneità;
2. Dovranno fare un deposito di lire 3000 presso il tesoriere comunale per la cauzione provvisoria;
3. Dovranno depositare in mano del segretario comunale la somma di lire 400 per le spese del contratto, tassa di registro ed altro occorrente.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di vigesimo è di giorni quindici, che vanno a scadere col mezzogiorno del dì 27 detto mese di giugno.

Andria, 27 maggio 1886.

Visto — Il Sindaco: M. GIOSCIA.

8023 Il Segretario: G. ANTIGHES

Società Anonima Ferrovia Santhià-Biella

SEDE IN TORINO

Capitale versato lire 4,500,000.

Si avvisano gli azionisti che in conformità della deliberazione dell'assemblea generale 20 corrente sarà pagato al 1° luglio prossimo, presso il Banco Sconto e Sete in Torino, il saldo di lire 12 50 per caduna azione sul dividendo dell'esercizio 1885 contro presentazione del tagliando n. 6.

Nello stesso tempo saranno rimborsate in lire 450 contro la presentazione dei titoli le 38 azioni estratte a sorte e portanti i numeri seguenti:

168	214	575	827	1193	2174	2256	2267	2339
2892	3122	3654	3805	3840	3995	4039	4561	4904
5088	5486	5509	5863	5905	6462	6502	6511	6706
7115	7193	7675	8165	8328	8355	8467	8948	9668
9674	9769.							

Torino, maggio 1886.

7877 LA DIREZIONE.

Intendenza di Finanza in Novara

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Mozzio, assegnata per le leve al magazzino di Domodossola e del presunto reddito lordo di lire 150.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Novara, addì 27 maggio 1886.

8007 *L'Intendente*: CARDONA.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

A richiesta del signor avv. Gustavo Pasquali, curatore definitivo del fallimento di Domenico Fascia figlio, domiciliato via Condotti, n. 9,

Io Alessandro Piccinini, usciere del suddetto Tribunale,

Attesochè il fallito non si è presentato ai ripetuti inviti del curatore, nè si è prestato alla ricognizione dei libri di commercio, che altri per lui ha depositati nella cancelleria di questo Tribunale;

Atteso il disposto dell'art. 747 Codice commercio,

Ho citato esso Domenico Fascia figlio, di domicilio ignoto, a termini dell'art. 141 Codice proc. civ., a comparire personalmente innanzi il signor Ettore Alibrandi, giudice delegato di detto fallimento, entro 48 ore al più tardi da oggi, ed in ogni caso non più tardi di venerdì 4 corrente, ore undici ant., nella cancelleria di questo Tribunale, all'effetto di esaminare i libri commerciali, riconoscerne il contenuto, chiuderli e firmarli in contraddittorio dell'istante curatore.

Roma, 2 giugno 1886.

8016 ALESSANDRO PICCININI usc.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno venti maggio in Viggianello.

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'Ill.mo sig. cav. Giovanni Corsini nella qualità di intendente di finanza di Basilicata,

Io Antonio Tancredi, usciere presso la pretura di Rotonda, ove domicilio.

Ho dichiarato al signor Luigi Caputo fu Agostino, domiciliato in Viggianello, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Viggianello, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Seminatorio in agro di Viggianello, alla contrada San Marco, art. 293 del catasto, sez. E, num. 435, confinante con Caputi eredi di Vicenzo, Nicola Fiore e beni demaniali, da esso posseduto in garentia del credito di lire 2900 contro al suddetto convenuto, come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i propri interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Tribunale civile di Lagonegro, nell'udienza che terrà il giorno 30 giugno prossimo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge allo spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione, dichiarando che esso istante sarà rappresentato dall'avvocato e procuratore cav. Francesco Grisi.

Le copie del presente atto, rilasciate in carta libera, come il presente originale, giusta l'art. 16 legge 28 giugno 1885, da me usciere collazionate e firmate, sono state una di esse intimata e lasciata nel domicilio del predetto Caputo, lasciandola a sue proprie mani, e le altre sono state rilasciate all'attore da servire per la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* e sul Bollettino della provincia.

Per copia conforme,

7945 ANTONIO TANCREDI, usc.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 20 maggio in Viggianello,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto rappresentata in Potenza dall'ill.mo sig. cav. Giovanni Corsini nella qualità d'intendente di finanza di Basilicata,

Io Antonio Tancredi usciere presso la Pretura di Rotonda ove domicilio.

Ho dichiarato alla signora Maria Crescente, maritata Sarutto Francesco-Cocco, quale erede del fu suo genitore Luigi Crescente fu Gennaro, domiciliato a Viggianello, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Viggianello trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seminatorio in agro di Viggianello, alla contrada Vocollo, catasto 490, sez. D, n. 284, confinante con Defilpo Domenico, Caporali Giuseppe ed eredi di Defilpo Francesco, da essa posseduto in garantia del credito di lire 2700 contro alla detta convenuta, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Tribunale civile di Lagonegro nell'udienza che terrà il giorno 30 giugno prossimo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, o provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Dichiarando che lo istante sarà rappresentato dall'avvocato e procuratore cav. Francesco Grisi.

Le copie del presente atto rilasciate in carta libera, come il presente originale, giusta l'art. 16 della legge 28 giugno 1885, da me usciere collazionate e firmate, sono state di esse intimato e lasciato nei domicilii di essa convenuta, e le altre sono state rilasciate all'attore da servire per la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* e sul Bollettino della provincia.

Per copia conforme,

7946 ANTONIO TANCREDI usciere.

AVVISO.

L'anno 1886 il giorno 19 maggio, in Rotonda,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'ill.mo sig. cav. Giovanni Corsini, nella qualità di Intendente delle finanze,

Io Antonio Tancredi usciere presso la Pretura di Rotonda, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Antonio, Filomena, Caterina, Maria, Mariantonia Lo Fiego fu Giuseppe da Rotonda, ivi domiciliate, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Rotonda, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seminatorio in tenimento di Viggianello, alla contrada Sorafa, confinante con Tedeschi Antonio, strada che mena alla montagna comunale e beni comunali, art. 4254 del catasto, sezione D, numero 112, da esso posseduto in garentia del credito di lire 6400 contro ai suddetti convenuti, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuovere la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato essa dichiarata a comparire davanti al Tribunale civile di Lagonegro nell'udienza che terrà il giorno 30 giugno prossimo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento, salvo ogni altro dritto, ragione ed azione, dichiarando che lo istante sarà rappresentato dall'avvocato e procuratore sig. Francesco Grisi,

Le copie del presente atto, rilasciate in carta libera, come il presente originale, giusta l'art. 16 legge 28 giugno 1885, da me usciere collazionate e firmate sono state, quattro di esse intimate e lasciate nel domicilio di detti Lo Fiego, consegnandole nelle loro mani, eccettuato Antonio che è morto, e le altre sono state rilasciate all'attore da servire per la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* e sul Bollettino della provincia.

Per copia conforme.

7914 ANTONIO TANCREDI.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 19 maggio, in Viggianello,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'ill mo signor cav Giovanni Corsini, nella qualità d'intendente delle finanze di Basilicata,

Io Antonio Tancredi, usciere presso la Pretura di Rotonda, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Magno Giuseppe fu Diego, domiciliato in Viggianello, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Viggianello trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo seminatorio in tenimento di Viggianello, alla contrada Practio, art. 290 del catasto, sez. C, n. 1340, confinante con Oliveto eredi di Giuseppe, Riosecco e Tommaso Carlo, da esso posseduto in garentia del credito di lire 3700, contro al suddetto convenuto, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dallo a t. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Tribunale civile di Lagonegro nell'udienza che terrà il giorno 30 del prossimo giugno, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione, dichiarando che lo istante sarà rappresentato dall'avvocato e procuratore cav. Francesco Grisi.

Le copie del presente atto, rilasciate in carta libera, come il presente originale, giusta l'articolo 16 della legge 28 giugno 1885, da me usciere collazionate e firmate, sono state, una di esse, intimata e lasciata nel domicilio di esso Magno, consegnandola a sue mani, e le altre sono state rilasciate all'attore, da servire per la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* e sul Bollettino della Provincia.

7915 ANTONIO TANCREDI.

AVVISO

di vendita volontaria all'asta pubblica.

Si fa noto che il giorno dieci corrente giugno, alle ore 11 ant. nello studio notarile del sottoscritto posto in via Aracoeli, n. 2, si procederà alla vendita per pubblici incanti degli infradicendi stabili di proprietà della Congregazione dei Nobili Aulici nella chiesa di San Lorenzo in Fonte autorizzata con decreto Ministeriale del 27 ottobre 1885.

Descrizione degli stabili.

1. Area parte fabbricata e parte scoperta, della superficie di metri quadrati settecentoundici circa posta in Roma fra la nuova via Cavour e la via Urbana, civico n. 52, confina la proprietà Pallavicini, la rimanente proprietà della Congregazione venditrice e le dette vie.

2. Casa posta in Roma, rione Trastevere in piazza dell'Olmo, detta dell'Olmetto, distinta coi civici nn. 20 e 21 confina proprietà Bennicelli, proprietà Morgante e Molara e detta piazza.

Condizioni della vendita:

1. Gli incanti si terranno per pubblica gara, col metodo della candela vergine e separatamente per i due fondi.

2. L'asta si aprirà in base al prezzo di lire centosessantamila (160,000) per il fondo in via Urbana e di lire trentaduemila (32,000) per la casa in Piazza dell'Olmo.

3. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato in mani del sottoscritto la somma di lire diciasettemila cinquecento (17,500) per il primo fondo e di lire tremila cinquecento (3500) per il secondo.

4. La vendita è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato che sarà ostensibile nello studio del sottoscritto.

Roma, 25 maggio 1886.

Dott. MARZIO AMBROSI-TOMMASI
8014 notaro.

AVVISO.

Si notifica a tutti i debitori del Banco Prestiti di Luigi Tiberi e Comp., posto già in via Margana, n. 3, ora alla Tribuna di Tor de' Specchi, numero 18-A, dal 1° gennaio a tutto il 31 dicembre 1885, qualmente la Corte di appello di Roma, 2ª sezione, con decreto del 14 p. p. maggio, ha esonerato il Tiberi dalla notificazione personale a tutti i debitori della intimazione voluta dall'articolo 363 Codice commercio, autorizzandolo ad eseguire tale intimo a mezzo della inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* otto giorni prima della vendita a meno di tre designati nel decreto, e che saranno intimati personalmente.

S'intimano quindi i suddetti debitori che il suddetto Tiberi, autorizzato come sopra, il giorno di giovedì 10 corrente giugno procederà alla vendita dei pegni scaduti e non ritirati, nel locale attuale del Banco, Tribuna di Tor de' Specchi, n. 18-A, ed al pubblico incanto per mezzo del perito Cantoni, a termini degli art. 68, 363, 458 del vigente Codice di commercio.

Tutto ciò si deduce loro a notizia, perchè possano, se vogliono, ritirare i suddetti pegni scaduti e non ritirati prima del suddetto giorno, altrimenti ne sarà effettuata la vendita come sopra.

1° giugno 1886.

8009 Avv. LUIGI AURELI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.